

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

REGOLAMENTO DIDATTICO DI FACOLTÀ A.A. 2009/2010

INDICE

Preambolo	p. 3
Regolamento didattico dei Corsi di laurea e di laurea magistrale	p. 5
Sezione I - Regolamenti didattici dei Corsi di laurea	p. 10
Regolamento didattico del Corso di laurea in Lingue e culture europee e extraeuropee	p. 11
Regolamento didattico del Corso di laurea in Lingue per la mediazione linguistica	p. 22
Regolamento didattico del Corso di laurea in Lingue e comunicazione	p. 34
Sezione II - Regolamento didattico dei Corsi di laurea magistrale	p. 52
Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee e americane	p. 53
Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Traduzione specialistica dei testi	p. 63
Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica in Lingue e linguaggi per la comunicazione multimediale e il giornalismo	p. 75
Sezione III– Verifica e coordinamento delle attività formative	p. 82
Sezione IV – Norme transitorie e di rinvio	p. 84
Sezione V - Regolamenti	p. 86

Preambolo.

Art. 1 Premessa

Il Regolamento didattico di Facoltà disciplina, in conformità allo Statuto dell'Università, al Regolamento generale di Ateneo e al Regolamento didattico di Ateneo (d'ora in poi R.A.D.), il funzionamento della Facoltà e dei relativi Corsi di studio, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Come previsto dall'art. 64 dello Statuto, il Regolamento e le sue successive revisioni sono deliberati a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Facoltà ed emanati dal Rettore.

Art. 2 Compiti istituzionali della Facoltà

La Facoltà è la struttura primaria per il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica delle Classi e dei Corsi di Laurea ad essa afferenti. La Facoltà, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, fornisce le conoscenze e le abilità necessarie per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dai corsi di studio.

Art. 3 Articolazioni della Facoltà

I Corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale e di laurea specialistica, i Master, costituiscono le articolazioni della Facoltà.

CORSI DI LAUREA

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e dell'art. 11 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, all'interno della Facoltà di Lingue e letterature straniere, sono stati istituiti e attivati i Corsi di laurea in:

- LINGUE E CULTURE EUROPEE E EXTRAEUROPEE (Classe L-11 Lingue e culture moderne);
- LINGUE PER LA MEDIAZIONE LINGUISTICA (Classe L-12 Mediazione linguistica);
- LINGUE E COMUNICAZIONE (Classe L-20 Scienze della comunicazione).

I Corsi di laurea, al termine dei quali, previo superamento della prova finale, vengono rilasciati i titoli di studio di cui all'art. 6 dello Statuto, sono contrassegnati da denominazioni indicative di specifiche competenze scientifiche e professionali. Tali denominazioni sono state deliberate, su proposta del Consiglio di Facoltà, dal Senato Accademico in conformità alla vigente disciplina statale.

I Corsi di laurea hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui siano orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e dell'art. 11 comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo la Facoltà può attivare corsi di studio interfacoltà. Il comitato di attivazione, costituito dalle rappresentanze delle Facoltà concorrenti, propone al Senato Accademico l'ordinamento didattico del corso, e le offerte didattiche delle Facoltà interessate ne definiscono il percorso formativo.

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE E CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo, all'interno della Facoltà sono stati istituiti e attivati i Corsi di laurea magistrale e di laurea specialistica in:

- LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE (Classe LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane);
- TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI (Classe LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato);
- LINGUE E LINGUAGGI PER LA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E IL GIORNALISMO (Classe 13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo)

L'obiettivo delle lauree specialistiche/magistrali è quello di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

MASTER UNIVERSITARI.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, l'Università può attivare, disciplinandoli nel Regolamento didattico di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della Laurea o della Laurea Magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i Master universitari di primo e secondo livello. In conformità alle disposizioni legislative e comunitarie vigenti, su proposta delle Facoltà o dei Dipartimenti, con decreto del Rettore, su delibera del Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione, i Master sono istituiti e svolgono la loro attività con autonomia didattica, nei limiti della legislazione vigente e delle disposizioni dello Statuto.

CORSI INTENSIVI, CORSI PROPEDEUTICI E DI SUPPORTO.

Tra le iniziative di ordine didattico, su proposta del Consiglio di classe, la Facoltà può attivare corsi intensivi, corsi propedeutici e di supporto, corsi di autoapprendimento delle lingue al fine di favorire il decentramento dell'attività didattica, potenziare l'offerta formativa e conseguire il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Regolamento didattico dei corsi di laurea e di laurea magistrale

Art. 1 Durata dei Corsi di laurea e di laurea magistrale.

La durata del corso di laurea è di tre anni, quella del corso di laurea specialistica/magistrale è di due anni.

All'atto dell'iscrizione a ogni anno di corso lo studente può optare per un regime a tempo parziale, secondo quanto stabilito dall'Art. 27 del R.A.D.

La formazione dello studente a tempo parziale prevede lo stesso impegno complessivo richiesto per la formazione dello studente a tempo pieno, ma le attività e i crediti didattici da conseguire sono distribuiti su un numero di anni pari al doppio di quello convenzionale previsto.

Se lo studente non consegue il titolo di studio nei tempi curricolari previsti mediante l'acquisizione dei 180 crediti stabiliti per i corsi di laurea e dei 120 crediti per i corsi di laurea magistrale, sarà considerato fuori-corso.

Art. 2 Requisiti per l'ammissione

Costituirà titolo per l'ammissione ai corsi di laurea in Lingue per la mediazione linguistica, in Lingue e culture europee e extraeuropee e in Lingue e comunicazione il possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo ritenuto equipollente dalla legislazione vigente.

Per essere ammessi ai corsi di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee e americane e in Traduzione specialistica dei testi e al corso di laurea specialistica in Lingue e linguaggi per la comunicazione multimediale e il giornalismo, occorre essere in possesso della laurea di durata triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per l'accesso ai Corsi di laurea è prevista una valutazione della preparazione iniziale dello studente. Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, il Consiglio di corso può indicare degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare durante il primo anno.

Per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, lo studente deve essere in possesso dei requisiti curricolari indicati nei rispettivi ordinamenti e regolamenti didattici e superare la verifica della personale preparazione.

Le verifiche si svolgono sotto la responsabilità di apposite commissioni, composte da quattro Professori e/o ricercatori.

Ulteriori informazioni circa l'ammissione ai corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale saranno indicati nei rispettivi Regolamenti didattici dei corsi di studio.

Art. 3 Requisiti di ammissione ad anni successivi al primo

Per ciò che attiene le iscrizioni ad anni successivi al primo si fa riferimento a quanto disposto in proposito dal Regolamento didattico d'Ateneo e dal Manifesto degli Studi.

Art. 4 Tipologia delle attività formative

Il complesso delle attività formative è distinto in attività di *base*, *caratterizzanti*, *affini e integrative*, *a scelta dello studente*, "altre", relative alla *prova finale*.

L'attività individuale dello studente si articola nello studio preparatorio alle prove d'esame, nello svolgimento di attività formative liberamente scelte, nell'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali e nella preparazione della prova finale.

I crediti delle attività formative sono considerati acquisiti con il superamento delle relative prove d'esame, indipendentemente dal voto in queste riportato, il quale è espresso in trentesimi. Il voto minimo è 18/30.

Il valore di un credito corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro dello studente. La quantità di lavoro annuale dello studente impegnato a tempo pieno corrisponde mediamente a 60 crediti.

La tabella seguente indica il rapporto ore/crediti per gli insegnamenti attivati nei corsi di studio istituiti sia ai sensi del D.M. 509/99, sia ai sensi del D.M. 270/04.

Rapporto ORE/CFU				
D.M. 509/99				
Insegnamenti	Crediti erogati	Numero complessivo ore attività didattica frontale	Di cui Attività di docenza	Di cui Esercitazioni
Lingua straniera (articolazione dell'attività didattica al variare del numero di crediti erogati)	10	100 ore	20 ore	80 ore
	6	60 ore	20 ore	40 ore
	5	50 ore	10 ore	40 ore
Interpretazione lingua straniera	5	50 ore	50 ore	
Traduzione lingua straniera	5	30 ore	30 ore	
Altre discipline	5	30 ore	30 ore	
Rapporto ORE/CFU				
D.M. 270/2004				
Insegnamenti	Crediti erogati	Numero complessivo ore attività didattica frontale	Di cui Attività di docenza	Di cui Esercitazioni
Lingua straniera (articolazione dell'attività didattica al variare del numero di crediti erogati)	12	120 ore	20 ore	100 ore
	6	60 ore	20 ore	40 ore
Traduzione e Interpretazione lingua straniera	12	60 ore	60 ore	
Traduzione lingua straniera	6	30 ore	30 ore	
Altre discipline	6	30 ore	30 ore	
D.M. 509/99: insegnamenti relativi alla Lingua straniera ed alla Interpretazione Lingua straniera: il rapporto ore/crediti è pari a 10 ore per credito				
D.M. 509/99: insegnamenti relativi alla Traduzione Lingua straniera e ulteriori discipline: il rapporto ore/crediti è pari a 6 ore per credito				
D.M. 270/2004: insegnamenti relativi alla lingua straniera: il rapporto ore/crediti è pari a 10 ore per credito				
D.M. 270/2004: insegnamenti relativi alla Traduzione e Interpretazione lingua straniera, Traduzione Lingua straniera e ulteriori discipline: il rapporto ore/crediti è pari a 5 ore per credito				

Art. 5 Frequenza alle attività didattiche

1.1. Si profila un tetto di frequenza per le esercitazioni di lingua straniera pari al 75%, in quanto garanzia di un apprendimento più sicuro e controllato, secondo quanto stabilito ed *approvato* dal Consiglio di Facoltà in base alle linee guida contenute dal documento elaborato dal coordinamento dei docenti di lingua straniera. Si può derogare a tale percentuale solo in casi eccezionali e per motivate ragioni, previo accordo con il docente e sua formale autorizzazione scritta, da sottoporre al Consiglio di ciascun corso. Tale norma sarà applicata a partire dalla coorte 2009-2012

1.2. È concesso a tutti gli studenti la possibilità di modificare la lingua straniera scelta all'atto dell'immatricolazione entro il 30 giugno.

Tale possibilità è concessa, per una sola volta, agli studenti del triennio.

Nel caso di errori formali nella compilazione del modulo relativo alla scelta delle lingue, sarà compito della Segreteria studenti provvedere alla rettifica dei dati entro la scadenza prevista per le immatricolazioni.

Lo studente è tenuto, alla prima scadenza utile, a presentare il piano di studi.

Per quanto attiene ai diversi Corsi di Laurea, il cambio lingua comporterà quanto segue:

- Lingue e **Culture**: adeguamento **Filologia e Letteratura**
- Lingue per la **Mediazione**: adeguamento **Traduzione, Interpretazione e Letteratura**
- Lingue e **Comunicazione**: adeguamento **Letteratura**

Ciascun Corso di Laurea provvederà ad adeguare, alle nuove scelte, il numero dei CFU.

In riferimento a tutti i corsi di laurea triennale, si precisa, inoltre, che l'inversione nell'ordine delle lingue di studio scelte all'atto dell'immatricolazione (Lingua A, Lingua B, Lingua C) viene considerata a tutti gli effetti alla stregua di un cambio lingua.

È concesso agli studenti di cambiare due lingue di studio solo nel caso in cui queste non risultino più attive¹.

Le domande di cambio lingua andranno indirizzate, tramite la Segreteria Studenti, al Corso di Laurea di appartenenza dello studente.

Sulla collocazione degli **esami già sostenuti**, pertinenti alla lingua che si intende cambiare, e dei relativi CFU maturati, deciderà il singolo Corso di Laurea sulla base del percorso formativo di riferimento dello studente.

Art. 6 Calendario didattico

L'anno accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30° giugno successivo. Per l'A.A. 2009/2010 la suddivisione in semestri sarà la seguente: 5 ottobre - 19 dicembre; 1 marzo - 22 maggio.

È stato stabilito dalle delibere dei Consigli di Facoltà del 15/10/2008 - 25/02/2009 - 20/05/2009 un numero di appelli scritti annuali pari a 6.

Il calendario degli esami di profitto dovrà seguire le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

7 gennaio - 28 febbraio: due appelli

¹ Tale norma, approvata dal Consiglio di Facoltà in data 16/09/2009, troverà applicazione a decorrere dall'a.a. 2010/2011, contestualmente all'approvazione del nuovo Regolamento didattico di Facoltà.

1° giugno – 31 luglio: due appelli
1° settembre – 30 settembre: due appelli

Per gli orali i docenti dovranno garantire appelli aperti, ogni mese, ad eccezione di agosto².

Le date degli esami verranno di volta in volta rese pubbliche attraverso il sito e le bacheche della Facoltà.

Art. 7 Responsabilità dell'attività formativa

Il docente, titolare dell'insegnamento, è responsabile dell'attività formativa.

I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza per lo svolgimento dell'attività didattica, di orientamento e tutorato.

Il Consiglio di Facoltà, sulla base delle esigenze di programmazione didattica, procede ogni anno all'attribuzione dei compiti didattici.

Gli insegnamenti si svolgono di norma entro un singolo semestre, ma possono in alcuni casi essere svolti anche nell'arco dei due semestri canonici.

Art. 8 Verifica dell'attività formativa

Le modalità di verifica della preparazione acquisita, che sono stabilite dal responsabile dell'attività formativa, possono consistere in esami, scritti e/o orali, o in altre prove stabilite ugualmente dal docente responsabile dell'attività didattica.

Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia durante il corso di insegnamento, del cui esito si dovrà tenere conto ai fini della valutazione finale.

I tempi della verifica sono stabiliti a discrezione del docente per tutto ciò che attiene eventuali prove *in itinere*, mentre le definitive prove d'esame si svolgeranno secondo il calendario disposto dai Corsi di laurea, di laurea specialistica/magistrale e dalla Facoltà, fatta salva la possibilità degli studenti di concordare con la commissione ulteriori date d'esame per le prove orali.

Per ciò che attiene alle prove d'esame scritte si attesta che la loro validità copre un arco temporale pari a 6 appelli, indipendentemente dal superamento della prova orale, cioè anche nel caso in cui la prova orale non venga superata.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30 punti, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione o sottocommissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi, e comunque almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera scolastica.

² Tale norma, approvata dal Consiglio di Facoltà in data 16/12/2009, troverà applicazione a decorrere dall'a.a. 2010/2011 contestualmente all'approvazione del nuovo Regolamento didattico di Facoltà. Per il corrente a.a. 2009/2010 resterà in vigore la seguente disposizione: "Per gli orali i docenti potranno optare per l'appello aperto, e garantire, in ogni caso, un numero di appelli pari a 6"

Ferma restando la libertà degli studenti di potersi ritirare durante le prove d'esame, si concede loro la possibilità di sostenere, nell'appello immediatamente successivo di una medesima tornata, un esame non superato³.

Art. 9 Obsolescenza dei crediti acquisiti

Lo studente a tempo pieno, di norma, dovrebbe completare il suo curriculum nell'arco dei tre anni accademici per i corsi di laurea, e nell'arco di due anni per i corsi di laurea specialistica/magistrale. Per gli studenti che impiegheranno un tempo superiore possono essere previste, ai sensi dell'art. 10 comma 7 del R.A.D., forme di verifica dei crediti acquisiti. Le forme e le modalità di verifica sono demandate ai docenti responsabili delle singole discipline.

Art. 10 Composizione delle commissioni d'esame

La Commissione d'esame è nominata dal preside ed è costituita da almeno due membri: dal responsabile dell'attività formativa che la presiede e da un docente del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori affini o da un ricercatore o da un cultore della materia.

Per disposizione del presidente della commissione possono essere costituite più sottocommissioni, ciascuna composta da due membri. Prima dell'inizio della prova d'esame, il Presidente dovrà fornire a ciascuna sottocommissione precise indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova.

Art. 11 Conseguimento della laurea

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, le cui modalità di svolgimento sono disciplinate nel regolamento didattico dei corsi di studio.

Art. 12 Commissione giudicatrice della prova finale

La prova finale viene giudicata da una Commissione giudicatrice, costituita da un minimo di 7 fino ad un massimo di 11 componenti, fermo restando che la sua maggioranza deve essere composta da titolari di corsi di insegnamento.

La Commissione è presieduta dal docente di ruolo più elevato o, in subordine, dal docente con la maggiore anzianità di servizio o dal docente di età più elevata.

La Commissione attribuisce i crediti previsti per la prova finale. Il voto di laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode.

Il docente che all'interno della Commissione avrà il compito di illustrare la prova finale del candidato triennialista svolgerà le funzioni di relatore della tesi e sarà interpellato dal presidente prima che si apra la discussione con il candidato.

La designazione del relatore scaturisce dal momento in cui un docente assegna un argomento di tesi ad un candidato che ne ha fatto richiesta. Da quel momento il docente coordina e controlla il corretto svolgimento della prova che giungerà alla discussione finale.

³ Tale norma, approvata dal Consiglio di Facoltà in data 16/12/2009, troverà applicazione a decorrere dall'a.a. 2010/2011 contestualmente all'approvazione del nuovo Regolamento didattico di Facoltà. Per il corrente a.a. 2009/2010 resterà in vigore la seguente disposizione: "Ferma restando la libertà degli studenti di potersi ritirare durante le prove d'esame, non si concede loro la possibilità di sostenere, nell'appello immediatamente successivo di una medesima tornata, un esame non superato, salvo diversa disposizione da parte del docente titolare dell'insegnamento."

Le prove finali delle tesi quadriennaliste (vecchio ordinamento) e delle lauree magistrali prevedono oltre alla presenza del docente-relatore, quella del docente-correlatore.

Il docente-correlatore viene incaricato di svolgere una funzione di interlocuzione con il relatore, prima, durante e dopo l'avvio della discussione con il candidato.

Il correlatore viene indicato in ragione di un'affinità che intercorre fra l'argomento oggetto della discussione finale e la disciplina insegnata dal docente in questione.

Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a 5 (Febbraio, Aprile, Luglio, Ottobre, Dicembre⁴).

Per la valutazione della prova finale delle lauree triennali si adottano i seguenti criteri:

- prova finale consistente in una recensione sull'attività di tirocinio, fino a punti 2;
- prova finale consistente in una recensione lunga, in un saggio breve o in una tesi compilativi, fino a punti 5;
- prova finale consistente in una tesi di carattere sperimentale e comunque di livello eccellente, fino a punti 8;

Agli studenti che concludano il ciclo di studi in corso regolare verranno assegnati 2 punti aggiuntivi.

⁴ Tale norma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà in data 16/12/09

SEZIONE I – REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI LAUREA

Regolamento didattico del Corso di laurea in Lingue e culture europee e extraeuropee Classe di laurea L-11 Lingue e culture moderne

Art. 1 Istituzione del Corso di laurea in Lingue e culture europee e extraeuropee

È attivato presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Cagliari il Corso di laurea in Lingue e culture europee e extraeuropee (Classe di laurea L-11 Lingue e culture moderne).

Art. 2 Durata del Corso e requisiti di ammissione

2.1 Il Corso è di durata triennale e prevede il conseguimento di 180 CFU. Non è previsto l'accesso programmato al Corso di laurea.

2.2 Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

2.2.1 L'accesso al Corso è subordinato allo svolgimento di una verifica finalizzata a valutare la preparazione iniziale dei candidati. Tale verifica consiste in 70 domande a risposta multipla, con un tempo di svolgimento di due ore. Sono previsti corsi propedeutici relativamente ai seguenti ambiti: lingua francese, lingua spagnola e lingua tedesca. I corsi propedeutici sono riservati alle future matricole.

La verifica si articola in 20 quesiti relativi alla Lingua italiana, 15 quesiti relativi alla lingua prescelta come 'prima lingua di studio' (lingua inglese, lingua francese, lingua spagnola e lingua tedesca), 15 quesiti relativi alla lingua prescelta come 'seconda lingua di studio' (lingua inglese, lingua francese, lingua spagnola e lingua tedesca)* e 20 quesiti di cultura generale.

La valutazione sarà espressa in settantesimi: per ogni risposta esatta verrà assegnato un punto; per ogni risposta errata verranno assegnati zero punti. Non sono consentite più risposte alla medesima domanda (nel qual caso, si attribuiranno zero punti alle risposte).

La preparazione iniziale sarà considerata adeguata se saranno raggiunti i seguenti minimi nei singoli ambiti:

- lingua italiana: 14/20
- prima lingua: 10/15
- seconda lingua: 6/15**
- cultura generale: 10/20

conseguendo un punteggio totale di almeno 40/70.

Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, il Consiglio di Classe indicherà specifici obblighi formativi aggiuntivi, per l'assolvimento dei quali gli studenti saranno tenuti a frequentare dei corsi di recupero organizzati dalla Facoltà e a sostenere un'ulteriore verifica. I corsi di recupero sono riservati alla lingua italiana e alle lingue straniere. Per gli eventuali obblighi formativi relativi all'ambito della cultura generale saranno attivate forme di recupero alternative (ad es., letture consigliate, produzione di elaborati scritti).

* Per Lingua araba non sono previsti corsi propedeutici ed essa non sarà, pertanto, oggetto di verifica nella valutazione iniziale.

** La verifica iniziale degli studenti che abbiano scelto arabo come seconda lingua straniera di studio sarà formata da 55 quesiti (20 relativi alla lingua italiana, 15 relativi alla prima lingua straniera di studio, 20 di cultura generale) e il punteggio minimo che si dovrà conseguire è di almeno 34/55 (rispettivamente, almeno 14 in Lingua italiana, 10 nella prima lingua straniera di studio e 10 in cultura generale).

2.2.2 Gli studenti stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero hanno l'obbligo, prima di accedere alla verifica della preparazione iniziale, di sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

3.1 Il Corso mira a fornire:

- la padronanza scritta e orale di due lingue moderne e la conoscenza delle peculiari manifestazioni del loro patrimonio letterario, artistico e culturale;
- una adeguata conoscenza della lingua e della letteratura italiana;
- una adeguata conoscenza degli strumenti linguistici e filologici funzionali ai processi di comunicazione, all'apprendimento delle lingue e all'analisi dei testi;
- capacità informatiche applicate allo studio e all'elaborazione dei testi verbali.

Il Corso prepara all'acquisizione dei seguenti risultati di apprendimento, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire solide conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito delle lingue straniere studiate (attraverso la frequenza delle esercitazioni tenute dai collaboratori ed esperti linguistici e delle lezioni teoriche), accertate attraverso verifiche scritte e orali; devono altresì avere appreso i fondamenti teorici dell'analisi letteraria e dell'indagine sociale. I laureati devono inoltre essere in grado di utilizzare strumenti bibliografici e repertori per l'approfondimento di tematiche di ambito linguistico-letterario, storico e demoetno-antropologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado di applicare le loro conoscenze delle lingue straniere e delle rispettive culture nel campo della comunicazione orale e scritta, dell'analisi letteraria, della intermediazione culturale e della formazione linguistica. Devono essere, inoltre, in grado di individuare e risolvere problemi inerenti lo scambio linguistico, con particolare riguardo alle variabili sociologiche, geografiche, storico-culturali che lo influenzano.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni linguistici e le manifestazioni culturali delle aree europee e extra-europee di loro competenza. Devono essere, altresì, in grado di sottoporre a vaglio critico i testi in esse prodotti, con particolare riguardo alla produzione letteraria e alla pubblicistica. Si richiede loro la capacità di analizzare autonomamente diverse tipologie testuali, e di individuarne genere, convenzioni, stile, impianto retorico e strategie comunicative.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere capacità comunicative - a livello di esposizione orale e scritta - atte a consentire uno scambio di dati e informazioni, nonché di idee e progetti, con interlocutori specialisti e non specialisti, utilizzando anche le lingue di studio. Tale abilità comunicativa verrà promossa e verificata all'interno della attività didattica delle singole discipline, con l'eventuale collaborazione degli esperti linguistici della Facoltà.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono avere acquisito le strategie cognitive e meta-cognitive atte a consentire loro di intraprendere studi di livello superiore e di svolgere ulteriori approfondimenti linguistici con un buon grado di autonomia. Inoltre, devono essere in grado di riconoscere, analizzare e applicare i

processi che sovrintendono alla produzione linguistica nei diversi settori e ambiti culturali, con particolare riguardo al campo letterario.

3.2 Il triennio di studio concorre a formare profili duttilmente inseribili nel mondo della produzione culturale, anche in realtà diverse da quelle strettamente locali. I laureati del Corso di laurea, avvalendosi delle proprie conoscenze, in specie linguistiche, filologiche, letterarie, possono svolgere attività professionali nell'ambito degli istituti culturali di vario tipo, dell'editoria, di enti pubblici e privati, in qualità di: 1. operatori nel campo della formazione e dell'educazione linguistica; 2. traduttori e operatori linguistici nell'editoria, nella comunicazione multimediale, nel giornalismo e nel settore dello spettacolo; 3. esperti linguistici in biblioteche, fondazioni culturali, sovrintendenze, archivi, musei; 4. funzionari con competenze linguistiche in amministrazioni private e pubbliche, in istituzioni di cultura, in enti e istituzioni internazionali, in organismi nazionali per i settori di sviluppo della comunicazione in contesti multietnici; 5. mediatori linguistici per le imprese, le aziende pubbliche e private, le reti telematiche, le manifestazioni culturali e artistiche; 6. esperti linguistici capaci di curare rapporti con istituzioni straniere e nazionali, nei circuiti turistico-culturali e dell'organizzazione del tempo libero.

Art. 4 Articolazione del Corso di laurea e tipologia delle attività formative

4.1 La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni del Corso (con triennializzazione della prima lingua straniera e biennializzazione della seconda lingua straniera) e ciascun anno è propedeutico a quello successivo.

4.1.1 Nel primo anno del Corso, si inizia l'apprendimento delle lingue straniere, e si acquisiscono le nozioni fondamentali di linguistica, sia generale sia applicata alla lingua italiana, alla didattica delle lingue straniere e alle problematiche inerenti il contatto linguistico e le varietà linguistiche regionali. Si acquisiscono, inoltre, le basi teoriche dell'Italianistica e delle Discipline storiche. Il secondo anno è dedicato, oltre che all'apprendimento delle lingue straniere collocate nel loro contesto geografico, storico e socio-antropologico e allo studio dei fenomeni letterari e delle questioni filologiche inerenti la prima lingua straniera. Nel terzo anno, l'apprendimento della prima lingua straniera viene integrato con lo studio delle letterature straniere inerenti le lingue di studio e orientato su problematiche di analisi testuale e questioni di critica letteraria. Lo studente ha l'obbligo di frequentare almeno il 75% delle esercitazioni previste per le lingue straniere di studio. Si può derogare a tale percentuale solo in casi eccezionali e per motivate ragioni, previo accordo con il docente e sua formale autorizzazione scritta, da sottoporre al Consiglio di Corso

4.2 Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività di base*, *Attività caratterizzanti*, *Attività affini e integrative*, *Attività a scelta dello studente*, *Altre attività formative* e *Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal Percorso formativo approvato per ogni triennio dal Consiglio di Facoltà.

4.2.1 Relativamente alle *Attività a scelta* dello studente, esse possono essere scelte tra tutte le discipline *di base*, *caratterizzanti* e *affini e integrative* impartite nel Corso di laurea, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti. Lo studente può anche scegliere insegnamenti attivati presso altri Corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo è prevista la possibilità riconoscere crediti formativi universitari agli studenti che abbiano svolto il servizio civile nazionale. Il Consiglio di Corso, previa valutazione della documentazione presentata e dell'attinenza delle attività svolte con il percorso formativo dello studente, può riconoscere fino a 9 CFU nell'ambito delle *Attività a scelta*.

4.2.3 Non si prevede l'attribuzione di CFU alle attività di cui all'art. 5, comma 7 del DM 270/2004.

4.2.4 L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata dall'apposito "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle *Altre attività*", approvato dal Consiglio di

Corso di laurea in data 10/04/2008 (e successive modifiche) e pubblicato sul sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/lauree/triennali/culture/>). Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 (“Regolamento per l’attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento”), il Consiglio di Corso di laurea, considerata la realtà locale del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l’inserimento degli studenti in attività di tirocinio (secondo quanto stabilito dal “Regolamento Tirocini”, approvato dal Consiglio di Corso di laurea in data 14/12/2006 e pubblicato sul sito della Facoltà: <http://www.lingue-unica.it/didattica/tirocini/>).

4.4 L’impegno orario per l’acquisizione di 1 CFU è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:

- a) per le lingue straniere (Lingue A e Lingue B del Percorso formativo): 10 ore di attività didattica frontale (vedi Delibera del Consiglio di Facoltà del 20/02/2008) e 15 ore di studio personale;
- b) per tutti gli altri insegnamenti: 5 ore di attività didattica frontale (vedi Delibera del Consiglio di Facoltà del 20/02/2008) e 20 ore di studio personale;
- c) per le *Altre attività formative*: 25 ore di attività individuale;
- d) per la *prova finale*: 25 ore di impegno individuale.

4.5 Una volta acquisiti 168 CFU nelle *Attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente*, nonché 7 CFU nelle *Altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 5 CFU.

Art. 5 Organizzazione didattica e verifica delle competenze

5.1 Gli insegnamenti sono organizzati in corsi semestrali da 6 CFU e in corsi annuali da 12 CFU.

5.1.1 La didattica del Corso è erogata attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio gestite da collaboratori ed esperti linguistici, seminari e conferenze che intendono porre gli studenti a confronto con docenti di altri Atenei italiani e stranieri, con istituzioni culturali e con personalità di spicco del mondo della cultura, in particolare autori letterari, saggisti e traduttori. Non sono previste attività didattiche a distanza.

5.1.2 I nominativi dei docenti che svolgono attività didattica nel Corso, i loro *curricula*, nonché i programmi dei singoli corsi sono disponibili sul sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/facolta/personale/>).

5.1.3 Entro il mese di marzo di ogni anno, il Consiglio di Corso di laurea elabora la programmazione didattica per il successivo triennio.

5.2 Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione, anche attraverso la propria pagina personale all’interno del sito web della Facoltà. Il voto d’esame è espresso in trentesimi (ed eventuale lode). L’esame si considera superato a partire da una votazione di 18/30.

5.2.1 Per la verifica dei risultati delle attività svolte nell’ambito delle *Altre attività formative* si rimanda al “Regolamento per l’attribuzione di crediti relativi alle Altre attività” e “Regolamento dei tirocini convenzionati”.

5.3 Sono riconosciuti i periodi di studio all’estero svolti nell’ambito del Programma Erasmus-Socrates, secondo quanto previsto dal Bando d’Ateneo e dal “Regolamento del Programma Erasmus-Socrates” di Facoltà.

Art. 6 Prova finale

6.1 La prova finale verifica la preparazione di base del candidato e il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di laurea. Tale prova consiste nella redazione e nella discussione di un elaborato scritto prodotto dal candidato su un argomento coerente con il suo piano di studio e concordato con un docente relatore. L’elaborato può consistere, a titolo esemplificativo, in:

- a) un breve saggio (con note e documentazione bibliografica);

- b) una recensione (corredata di documentazione bibliografica);
- c) un'analisi filologico-letteraria di un testo (poetico o prosastico) o di parte di esso;
- d) una schedatura (tematica o linguistica) di un testo o di un selezionato corpus di testi;
- e) creazione di un corpus di dati.

L'elaborato può essere redatto in italiano oppure nella prima lingua straniera di studio dello studente (Lingua A). Nel primo caso, l'elaborato deve essere corredato di una sintesi redatta nella prima lingua straniera di studio dello studente. L'elaborato viene discusso, in lingua italiana e straniera, davanti a una commissione costituita ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

6.1.1 Il voto di laurea, espresso in centodecimi (ed eventuale lode), risulterà dalla somma della media ponderata degli esami sostenuti (vedi Delibera del Consiglio di Facoltà del 16/01/2008) e del punteggio attribuito alla *prova finale*. Per la normativa concernente la regolamentazione del punteggio attribuibile, si rimanda all'articolo 12 del Regolamento didattico di Facoltà.

Art. 7 Ordinamento didattico

L'Ordinamento didattico del Corso di laurea è pubblicato sul sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/lauree/triennali/culture/>).

Art. 8 Percorso formativo e docenza per il triennio 2009/2012

8.1 Il Percorso formativo vigente per il triennio 2009/2012 è il seguente (consultabile e scaricabile all'indirizzo: <http://www.lingue-unica.it/lauree/triennali/culture/>):

LINGUE E CULTURE EUROPEE E EXTRAEUROPEE

aa.aa. 2009/2012

I ANNO

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti		CFU
DI BASE	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01	Linguistica generale	6	12
		L-LIN/01	Dialettologia	6	
		L-LIN/02	Linguistica acquisizionale	6	
		L-FIL-LET/12	Linguistica italiana	6	
	Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	6	12
		L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	6	
Discipline storiche, geografiche e socioantropologiche	M-STO/02	Storia moderna	6	6	
	M-STO/04	Storia contemporanea	6		

CARATTERIZZANTI	Lingue e traduzioni (Lingua A)	L-LIN/04	Lingua francese	12	12
		L-LIN/07	Lingua spagnola	12	
		L-LIN/12	Lingua inglese	12	
		L-LIN/14	Lingua tedesca	12	

CARATTERIZZANTI	Lingue e traduzioni (Lingua B)	L-LIN/04	Lingua francese	12	12
		L-LIN/07	Lingua spagnola	12	
		L-LIN/12	Lingua inglese	12	
		L-LIN/14	Lingua tedesca	12	
		L-OR/12	Lingua araba	12	

A scelta dello studente				—
Altre attività formative				—
Totale CFU I anno				54

LINGUE E CULTURE EUROPEE E EXTRAEUROPEE

II ANNO

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti		CFU
CARATTERIZZANTI	Lingue e traduzioni (Lingua A)	L-LIN/04	Lingua francese	12	12
		L-LIN/07	Lingua spagnola	12	
		L-LIN/12	Lingua inglese	12	
		L-LIN/14	Lingua tedesca	12	
	Letterature straniere	L-LIN/03	Letteratura francese	12	12

	(Letteratura della Lingua A)	L-LIN/05	Letteratura spagnola	12	12
		L-LIN/10	Letteratura inglese	12	
		L-LIN/13	Letteratura tedesca	12	
	Discipline filologiche	L-FIL-LET/09	Filologia romanza	12	
		L-FIL-LET/15	Filologia germanica	12	

CARATTERIZZANTI	Lingue e traduzioni (Lingua B)	L-LIN/04	Lingua francese	12	12
		L-LIN/07	Lingua spagnola	12	
		L-LIN/12	Lingua inglese	12	
		L-LIN/14	Lingua tedesca	12	
		L-OR/12	Lingua araba	12	

AFFINI e INTEGRATIVE	Discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, demoetno-antropologiche e filosofiche	L-LIN/17	Lingua e letteratura romena	6	18
		M-DEA/01	Antropologia culturale	12	
		M-GGR/01	Geografia	12	
		L-ART/06	Storia e critica del cinema	6	
		M-STO/02	Storia moderna	6	
		M-STO/04	Storia contemporanea	6	

A scelta dello studente		—
Altre attività formative		—
Totale CFU II anno		66

LINGUE E CULTURE EUROPEE E EXTRAEUROPEE
III ANNO

<i>Attività formative</i>	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti		CFU
CARATTERIZZANTI	Lingue e traduzioni (Lingua A)	L-LIN/04	Lingua francese	12	12
		L-LIN/07	Lingua spagnola	12	
		L-LIN/12	Lingua inglese	12	
		L-LIN/14	Lingua tedesca	12	
	Letterature straniere (Letteratura della Lingua A)	L-LIN/03	Letteratura francese	12	12
		L-LIN/05	Letteratura spagnola	12	
		L-LIN/10	Letteratura inglese	12	
		L-LIN/13	Letteratura tedesca	12	

CARATTERIZZANTI	Letterature straniere (Letteratura della Lingua B)	L-LIN/03	Letteratura francese	12	12
		L-LIN/05	Letteratura spagnola	12	
		L-LIN/10	Letteratura inglese	12	
		L-LIN/13	Letteratura tedesca	12	
		L-OR/12	Letteratura araba	12	

Prova finale				5
A scelta dello studente *				12
Altre attività formative			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini.	7

Totale CFU III anno		60
TOTALE CFU nel triennio		180

* N.B.

Ferma restando la facoltà dello studente di scegliere in assoluta libertà gli insegnamenti da inserire nel suo piano di studi per questa fascia di crediti, si consiglia di riservare 6 CFU alla frequenza di un secondo insegnamento di Linguistica generale in aggiunta a quello obbligatoriamente previsto dal percorso formativo.

Linguistica generale 6 CFU

8.2 Docenza

*I docenti indicati in tabella svolgono attività didattica per il I anno del Corso di laurea e rispettano i requisiti di cui all'art. 1 comma 9 dei DD.MM. del 16 marzo 2007.

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE					
CORSO DI LAUREA IN LINGUE E CULTURE EUROPEE E EXTRAEUROPEE					
Docente	Ruolo	Affer. CdL	Afferenza SSD	Insegnamento/SSD	CFU
ARCANGELI MASSIMO	PO	NO	L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA / L-FIL-LET/12	6
BUKIES GUDRUN	R	NO	L-LIN/14	LINGUA TEDESCA / L-LIN/14	12
				LINGUA FRANCESE / L-LIN/04	12
DAHMAH ABDUL KARIM	R	SI	L-OR/12	LINGUA ARABA / L-OR/12	12
DETTORI ANTONIETTA	PO	SI	L-LIN/01	DIALETTOLOGIA / L-LIN/01	6
GRAY GEOFFREY MICHAEL	R	SI	L-LIN/12	LINGUA INGLESE / L-LIN/12	12
LEPORI MARIA	PA	SI	M-STO/02	STORIA MODERNA / M-STO/02	6
LOI CORVETTO INES	PO	SI	L-LIN/01	LINGUISTICA GENERALE / L-LIN/01	6
MARRA ANTONIETTA	PA	SI	L-LIN/02	LINGUISTICA ACQUISIZIONALE / L-LIN/02	6
MELE GIANNARITA	R	SI	M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA / M-STO/04	6
MULAS LUISA	PO	SI	L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA / L-FIL-LET/10	6
CALTAGIRONE GIOVANNA	PA	SI	L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA / L-FIL-LET/11	6
PUDDU NICOLETTA	R	SI	L-LIN/01	LINGUISTICA GENERALE / L-LIN/01	6
ZIZI DANIELA	PA	NO	L-LIN/07	LINGUA SPAGNOLA / L-LIN/07	12

Art. 9 Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso

9.1 Relativamente alle norme generali che disciplinano i Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso, e a quanto non venga esplicitamente detto nel presente articolo 9, si rimanda a quanto stabilito in materia dal Manifesto degli Studi d'Ateneo e dalle disposizioni previste per l'accesso ai Corsi della Facoltà.

9.2 Lo studente che, al momento della richiesta di passaggio di Corso, non abbia sostenuto e superato nel Corso di laurea di provenienza almeno un esame della prima lingua straniera di studio (Lingua A) dovrà sostenere la verifica delle competenze iniziali.

9.2.1 Per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso è necessario avere sostenuto e superato, nel Corso di laurea di provenienza, una annualità d'esame della prima lingua straniera di studio (Lingua A). A partire dall'a.a. 2010/2011, per ottenere il passaggio al terzo anno di Corso è necessario avere sostenuto e superato, nel Corso di laurea di provenienza, due annualità d'esame della prima lingua straniera di studio (Lingua A).

9.3 Lo studente conserva le due lingue straniere studiate nel Corso di laurea di provenienza (specificando quale intende scegliere come prima lingua di studio, ovvero come Lingua A, e quale come seconda lingua di studio, ovvero come Lingua B), a meno che non richieda esplicitamente di poterne cambiare una o entrambe (nel cui caso, dovrà operare la propria scelta tra le lingue attivate, rispettivamente, come Lingue A e come Lingue B nel Corso di laurea).

9.3.1 Lo studente nel cui Percorso formativo di provenienza fosse prevista come prima lingua straniera di studio (Lingua A) una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea è tenuto a sostituirla con una delle lingue straniere impartite nel Corso di laurea come Lingue A. La medesima procedura si applica nel caso in cui nel Percorso formativo di provenienza dello studente fosse presente come seconda lingua straniera di studio (Lingua B) una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea. La Commissione Passaggi di Corso deciderà in merito alla collocazione più favorevole per lo studente degli eventuali esami già sostenuti relativi alla precedente Lingua A e/o Lingua B.

9.4 Gli esami già sostenuti nel Corso di laurea di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Possono, altresì, essere convalidati esami con denominazione diversa, ma appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. I CFU in eccedenza potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento, oppure tra i crediti 'in sovrannumero'.

9.4.1 È possibile avere il riconoscimento 'in ipotesi' di esami sostenuti la cui attivazione effettiva, sulla base del Percorso formativo, sia prevista per gli anni accademici successivi a quello in corso. La Segreteria studenti provvederà a caricare tali esami nella carriera dello studente soltanto ad attivazione avvenuta.

9.4.2 Gli esami già sostenuti che non fossero presenti nel vigente Ordinamento didattico potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta*, oppure tra gli esami 'in sovrannumero'.

9.4.3 Gli esami sostenuti in un Corso di laurea triennale a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

- per i passaggi da altro Corso di laurea della Facoltà, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;
- per i passaggi da Corsi di laurea di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

9.4.3.1 Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame

semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU in eccedenza non potranno essere scorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, né potranno essere inseriti 'in sovrannumero' tra i CFU nell'ambito delle *Attività a scelta dello studente*.

9.4.4 L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

9.4.5 I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle *Altre attività formative* (già denominati 'crediti f') andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come 'in sovrannumero', sempre nell'ambito delle *Altre attività formative*.

9.5 Agli studenti provenienti da altre Università, che chiedano l'iscrizione nell'a.a. 2009/2010 ai corsi ad esaurimento ex D.M. 509/99 (III anno di corso), è consentito il trasferimento mediante l'immatricolazione provvisoria al primo anno del corso di studio attivo ai sensi del D.M. 270/2004. Dopo la valutazione della carriera pregressa, a condizione che in essa siano inclusi due esami della prima straniera di studio, gli studenti verranno iscritti al III anno del corso ad esaurimento.

9.6 Il Consiglio di Corso di laurea, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU.

9.6.1 Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati. Lo studente ha 30 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare al passaggio mediante comunicazione scritta alla Segreteria studenti. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato.

Art. 10 Piani di studio

10.1 Lo studente è tenuto a definire il proprio percorso formativo basandosi sul Percorso formativo triennale (approvato dal Consiglio di Facoltà) relativo all'anno di immatricolazione. A tal fine lo studente è tenuto a presentare, entro il II anno di corso, il proprio piano di studio, compilato sulla modulistica predisposta dalla Segreteria studenti, secondo le scadenze stabilite. La modulistica necessaria per la compilazione (comprensiva degli elenchi degli insegnamenti e dei relativi codici) è scaricabile dalla pagina della Segreteria studenti (<http://www.lingue-unica.it/segreteria/modulistica/>). Lo studente è tenuto a compilare il modulo avvalendosi della consulenza del tutor di Orientamento di Facoltà e dei membri della Commissione Piani di studio a ciò preposta dal Consiglio di Corso di laurea.

10.2 Nella compilazione del piano di studio, lo studente dovrà tenere conto degli insegnamenti impartiti nella Facoltà e, limitatamente alle *Attività a scelta*, potrà anche tenere conto di quelli impartiti in altri Corsi di laurea dell'Ateneo, purché tale scelta non comporti una duplicazione di esami già sostenuti e purché gli insegnamenti prescelti siano coerenti con il suo percorso formativo.

10.2.1 Lo studente è tenuto a includere nel piano di studio due lingue straniere e a conseguire 36 CFU nella prima e 24 CFU nella seconda, nell'arco dei tre anni di Corso. È tenuto, inoltre, a includere nel piano di studio la Filologia inerente la prima lingua straniera di studio (Filologia germanica, per Lingua inglese e Lingua tedesca; Filologia romanza, per Lingua francese e Lingua spagnola).

10.2.2 Lo studente, nella compilazione del piano di studio, è tenuto a inserire gli eventuali insegnamenti che il Percorso formativo indichi come obbligatori.

10.2.3 Il Consiglio di Corso di laurea, in funzione della programmazione didattica, ridefinisce annualmente il quadro degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà e dei relativi CFU, e lo pubblica nel Manifesto didattico della Facoltà.

Art. 11 Impegno a favore della Qualità

Il Corso di laurea partecipa al Progetto CampusUnica e provvede alla compilazione del RAV (Rapporto di autovalutazione) secondo il modello C.R.U.I. I nominativi dei componenti della Commissione di autovalutazione (GAV) sono reperibili nel sito della Facoltà, nella sezione “Commissioni” (<http://www.lingue-unica.it/facolta/commissioni/>). Tutte le informazioni in merito all’impegno assunto dal Corso a favore della qualità possono essere reperite nell’apposita sezione del sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/segreteria/progettoqualita/>) o nel sito del Progetto CAMPUS UNICA (<http://www.unica.it/progettoqualita/index.php>).

Art. 12 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle norme contenute in:

- articolo 12 del D.M. 270 del 22/10/2004;
- Statuto dell’Università degli Studi;
- Regolamento generale d’Ateneo;
- Regolamento didattico d’Ateneo;
- Manifesto degli Studi d’Ateneo;
- Regolamento didattico di Facoltà.

Regolamento didattico del Corso di laurea in Lingue per la Mediazione Linguistica Classe di laurea L-12 Scienze della Mediazione Linguistica

Art. 1 Istituzione del Corso di Laurea in Lingue per la Mediazione Linguistica

È attivato presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università degli Studi di Cagliari, il Corso di laurea in Lingue per la Mediazione Linguistica, Classe delle lauree in Scienze della Mediazione Linguistica (L-12).

Art. 2 Durata del corso e requisiti di ammissione

2.1. Il corso è di durata triennale (il totale di Crediti Formativi Universitari da conseguire ammonta a 180).

2.2. Costituisce titolo di ammissione qualunque diploma di scuola media superiore quinquennale o equipollente, come previsto dalle vigenti disposizioni (L. 910/69, art. 1), o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università (R.A.D. art.19).

2.2.1. L'accesso al Corso è subordinato allo svolgimento di una verifica finalizzata a valutare la preparazione iniziale dei candidati. Tale verifica consisterà in 70 domande a risposta multipla, con un tempo di svolgimento di due ore. Sono previsti corsi propedeutici relativamente alle seguenti lingue straniere: francese, spagnolo e tedesco. La frequenza ai suddetti corsi propedeutici sarà consentita esclusivamente alle future matricole.

La verifica si articola in 20 quesiti di lingua italiana, 30 relativi a due lingue straniere a scelta tra le quattro previste (inglese, francese, spagnolo e tedesco) e 20 quesiti di cultura generale.

La valutazione sarà espressa in settantesimi: per ogni risposta esatta verrà assegnato un punto; per ogni risposta errata verranno assegnati zero punti. Non sono consentite più risposte alla medesima domanda (nel qual caso, verranno assegnati zero punti).

La preparazione iniziale sarà considerata adeguata se si saranno raggiunti i seguenti minimi nei singoli ambiti:

- lingua italiana: 12/20
- prima lingua: 10/15
- seconda lingua: 8/15
- cultura generale: 10/20

conseguendo un punteggio totale di almeno 40/70.

Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, il Consiglio di Classe indicherà specifici obblighi formativi aggiuntivi, per l'assolvimento dei quali gli studenti saranno tenuti a frequentare degli appositi corsi di recupero organizzati dalla Facoltà e a sostenere un'ulteriore verifica. I corsi di recupero sono riservati alla lingua italiana e alle lingue straniere. Per gli eventuali obblighi formativi relativi alla cultura generale saranno attivate delle forme di recupero mediante letture consigliate o elaborati scritti.

2.2.2. Gli studenti stranieri, con titolo conseguito all'estero, che intendono partecipare al test di ammissione dovranno aver preventivamente sostenuto una prova di accertamento di conoscenza della lingua italiana.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

Il Corso triennale in Lingue per la mediazione linguistica si propone di far conseguire ai propri laureati i seguenti obiettivi formativi specifici .

I laureati acquisiranno competenze linguistiche e tecniche orali e scritte, che permetteranno loro di svolgere i compiti professionali di mediazione, di traduzione e interfaccia, di vario livello in istituzioni e imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali; di curare rapporti internazionali a livello interpersonale e di impresa; di tradurre testi di diverse tipologie; di redigere, in almeno due lingue, testi quali rapporti, verbali, corrispondenza; di svolgere ogni altra attività utile alle funzioni di assistente linguistico di impresa.

Il corso prevede un unico curriculum mirato alla piena competenza linguistica e metalinguistica, in linea con gli standard europei, in due lingue straniere tra quelle impartite (inglese, francese, spagnolo, tedesco), e all'acquisizione di abilità nella traduzione e produzione di testi.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono acquisire solide conoscenze e capacità di comprensione delle e nelle lingue straniere studiate e devono altresì acquisire e dimostrare una competenza relativa all'analisi e alla sintesi delle problematiche linguistiche specialmente in ambito di contatto tra più lingue. Devono acquisire solide conoscenze delle culture legate alle lingue studiate e capacità di comprensione dei legami tra lingue e culture, nonché delle problematiche sociali, comunicative, etiche, settoriali delle lingue e linguaggi, nonché una capacità di comprensione e di adattamento delle produzioni linguistiche a seconda del mezzo di comunicazione: discorso orale, testi scritti, discorsi diffusi tramite mezzi multimediali, etc.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado di applicare le proprie conoscenze delle lingue straniere nel campo della traduzione e della mediazione linguistica e dimostrare una capacità di conseguire opere di traduzione e di confronti sia linguistici sia culturali tra le lingue in contatto. Devono essere in grado di individuare e di risolvere i problemi di relatività e di variazione legati a parametri sociali, geografici, settoriali e di produrre traduzioni, commenti, sintesi idonei e coerenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità, in presenza di una comunicazione o di un testo e/o di un documento multimediale, di interpretarne la portata e l'impatto nelle sue dimensioni comunicativa, sociale, commerciale, etica, etc; e di determinare giudizi autonomi sui criteri da applicare nella propria traduzione e/o adattamento alle diverse lingue e relative culture studiate, nonché all'adattamento dei documenti comunicativi a diversi mezzi di comunicazione.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problematiche e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Devono poter svolgere il compito di interfaccia tra interlocutori di lingua, cultura, formazione, estrazione sociale ed etnica diversi.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per compiere il miglioramento delle loro conoscenze e della loro produttività. Devono inoltre possedere gli strumenti per individuare le nuove problematiche, proseguire gli studi necessari per acquisire formazioni complementari e/o superiori necessari a una loro attività professionale.

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono inerenti all'ambito delle relazioni internazionali, a livello interpersonale e di impresa, della ricerca documentale, della redazione in lingua e della traduzione di testi di diversa tipologia, nonché di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e negli ambiti istituzionali.

Art. 4 Articolazione del Corso di laurea e tipologia delle attività formative

4.1. Nel primo anno, oltre alle competenze e abilità linguistiche, letterarie e comunicative, si acquisiscono anche principi e concetti propri dell'analisi metalinguistica, dell'apprendimento linguistico e dei processi comunicativi attraverso i corsi di linguistica generale e di didattica delle lingue moderne. Nel secondo e terzo anno sono previsti, oltre al perfezionamento linguistico, corsi di traduzione pratica, di introduzione all'interpretariato, di teoria e storia della traduzione e lo studio delle letterature e culture dei rispettivi paesi delle lingue scelte. La cultura generale così acquisita e la reale capacità di analisi dei processi linguistici e comunicativi sono requisiti indispensabili per le future attività di mediazione e di traduzione-interpretariato.

Le materie formative di teoria linguistica di ordine generale e specifico per ciascuna delle quattro lingue d'insegnamento, di teoria e storia della traduzione, delle letterature e culture dei rispettivi paesi tendono a far acquisire la cultura generale, le conoscenze e le competenze necessarie allo svolgimento effettivo della futura professione.

Inoltre, considerata la vocazione dei laureati a intervenire in ambito aziendale nazionale, europeo e internazionale, sono raccomandati corsi a scelta di Diritto della Comunità Europea e di Economia presenti nelle Facoltà dell'Ateneo.

4.2. Il complesso delle attività formative è distinto in attività *di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente, altre*, e relative alla *prova finale*.

I crediti delle attività formative *di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente* sono considerati acquisiti col superamento delle relative prove d'esame.

4.3. L'impegno orario per l'acquisizione di 1 credito è computato in ragione di 25 ore, così suddivisi:

- per le lingue straniere sono previste 10 ore di attività (lezioni frontali ed esercitazioni) e 15 ore di attività autonoma;
- per le altre materie 1 credito equivale a 5 ore di lezione e 15 di lavoro personale dello studente;
- per le attività *altre* 1 credito equivale a 25 ore di attività individuale;
- per la prova finale ogni credito equivale a 25 ore di attività personale sotto la guida del docente.

4.4. Relativamente alle Attività a scelta, lo studente potrà optare tra tutte le discipline di *base, caratterizzanti e affini e integrative* impartite nel corso di laurea o attivate presso altri corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo.

Il consiglio di corso o consiglio di classe, può riconoscere allo studente sino ad un massimo di 9 crediti relativi alla categoria delle attività formative "a scelta" per le attività svolte durante il servizio civile, previa valutazione:

- della documentazione presentata dallo studente;
- dell'attinenza delle attività svolte con gli obiettivi formativi del corso.

4.5. L'acquisizione dei crediti relativi alle "Altre attività" avviene sia attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio presso aziende, enti turistici, commerciali, di editoria, associazioni culturali secondo quanto stabilito dall'apposito Regolamento dell'attività di tirocinio pubblicato sul sito della Facoltà nella sezione Tirocini (<http://www.lingue-unica.it/didattica/tirocini/>) sia attraverso l'espletamento di tutte quelle attività disciplinate dal "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle *Altre attività*", pubblicato nella pagina personale del corso (<http://www.lingue-unica.it/lauree/triennali/mediazione/>)

4.6. Ai sensi dell'art. 5. Co. 7° del D.M. 270 il Consiglio di corso può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è fissato dall'ordinamento didattico in 60 cfu, previa valutazione da parte del consiglio di corso.

4.7. Sono riconosciuti periodi di studio all'estero svolti nell'ambito del Programma Erasmus-Socrates, secondo quanto previsto dal Bando d'Ateneo e dal "Regolamento del Programma Erasmus-Socrates" di Facoltà.

5. A completamento del percorso formativo (crediti e prove d'esame relativi alle attività formative *di base, caratterizzanti, affini e a scelta dello studente* per un totale di 168 CFU) previsto dal proprio piano di studi e l'acquisizione dei crediti delle *altre attività formative* (5 CFU), lo studente potrà accedere alla prova finale (7 CFU).

Art. 5 Organizzazione didattica e verifica delle competenze

5.1 Gli insegnamenti sono organizzati in corsi semestrali da 6 CFU e in corsi annuali da 12 CFU.

5.1.1. La didattica delle lingue è articolata nei tre anni e ciascun anno è propedeutico a quello successivo.

5.1.2. Per le esercitazioni di lingua straniera è previsto un tetto di frequenza non inferiore al 75% del monte orario annuale (100 ore). Si può derogare a tale percentuale solo in casi eccezionali e per motivate ragioni, previo accordo con il docente e sua formale autorizzazione scritta, da sottoporre al Consiglio di corso.

5.1.3 L'erogazione dell'attività didattica avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, attività di autoapprendimento, di laboratorio linguistico e di traduzione in cabina.

Sono previsti interventi e workshop da parte di conferenzieri e visiting professor e attività seminariali in collaborazione sia con docenti di altri atenei che con professionisti traduttori e interpreti.

5.1.4. Entro il mese di marzo di ogni anno, il Consiglio di Corso di laurea elabora la programmazione didattica per il successivo triennio.

5.1.5. Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione, anche attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web della Facoltà. Il voto d'esame è espresso in trentesimi (ed eventuale lode). L'esame si considera superato a partire da una votazione di 18/30.

5.1.6. I nominativi dei docenti che svolgono attività didattica nel Corso, i loro *curriculum*, nonché i programmi dei singoli corsi sono disponibili sul sito della Facoltà (<http://www.lingueunica.it/facolta/personale/>).

5.2. Per quanto concerne le modalità di verifica dei tirocini viene richiesta allo studente una relazione sulle attività svolte controfirmata dall'ente ospitante. La verifica dei risultati è affidata al tutor universitario, il quale visiona la relazione richiesta allo studente sull'esperienza svolta.

5.2.1. In relazione alle attività relative all'ambito delle Altre Attività formative lo studente dovrà presentare alla Segreteria studenti la documentazione inerente le mansioni svolte; sarà il Consiglio di corso di laurea (come previsto dal "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle *Altre attività*") che provvederà a verificarne e a riconoscerne la validità.

5.3. Relativamente alle esperienze di studio all'estero le modalità di verifica dei risultati sono di competenza della commissione Erasmus-Socrates, la quale trasmette la documentazione ai Consigli di Classe per approvazione e delibera (Vd. Regolamento Erasmus- Socrates).

Art. 6 Prova finale

6.1. La prova finale consiste in un elaborato scritto di ordine critico, teorico e/o pratico, oppure in una discussione su esperienze formative o di lavoro supportata da una relazione scritta. L'elaborato può essere anche di natura multimediale nel caso, ad esempio, di traduzione intersemiotica. In ogni caso la preparazione alla prova finale è sempre realizzata con la guida del docente di riferimento (Relatore). Una parte dell'elaborato e/o della discussione deve essere prodotta nella lingua straniera prescelta in modo da accertare il grado di competenza linguistica raggiunto. I crediti previsti sono 7, per un impegno complessivo da parte dello studente di 175 ore.

6.1.1. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, ed eventuale lode, risulterà dalla somma della media ponderata degli esami sostenuti (vedi Delibera del Consiglio di Facoltà del 16/01/2008) e del punteggio attribuito alla prova finale. A questo proposito si rinvia all'art. 12 del Regolamento Didattico di Facoltà.

Art. 7 Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico del corso di laurea è pubblicato sul sito della Facoltà, nell'apposita pagina dedicata al corso di Lingue per la mediazione linguistica (<http://www.lingueunica.it/lauree/triennali/mediazione/>)

Art. 8 Percorso formativo e docenza per il triennio 2009/2012

I anno

Attività Formative	Ambiti Disciplinari	Settori Scientifico-disciplinari	CFU	Tot CFU	
Di base	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	12	
		L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12		
	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	<i>1^a annualità lingua A e B</i>			24
		L-LIN/04 Lingua francese	12		
L-LIN/07 Lingua spagnola		12			
L-LIN/12 Lingua inglese		12			
Filologia e linguistica generale e applicata	L-LIN/14 Lingua tedesca	12	12		
	L-LIN/01 Linguistica generale	6			
		L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	6		
Affini o integrative		M-STO/02 Storia moderna	6	6	
		M-STO/04 Storia contemporanea	6		
		M-GGR/01 Geografia	6		
Altre				5	
TOTALE				59	

II anno

Attività Formative	Ambiti Disciplinari	Settori Scientifico-disciplinari	CFU	Tot CFU
Di base	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	<i>2ª annualità lingua A e B</i>		24
		L-LIN/04 Lingua francese	12	
		L-LIN/07 Lingua spagnola	12	
		L-LIN/12 Lingua inglese	12	
		L-LIN/14 Lingua tedesca	12	
Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	<i>1ª traduzione delle lingua A e B</i>		12
		L-LIN/04 Traduzione francese	6	
		L-LIN/07 Traduzione spagnola	6	
		L-LIN/12 Traduzione inglese	6	
		L-LIN/14 Traduzione tedesca	6	
Affini		<i>Letterature delle lingue A e B</i>		12
		L-LIN/03 Letteratura francese	6	
		L-LIN/05 Letteratura spagnola	6	
		L-LIN/10 Letteratura inglese	6	
		L-LIN/13 Letteratura tedesca	6	
A scelta dello studente			12	12 *
TOTALE				60

***Ferma restando la facoltà dello studente di scegliere in assoluta libertà gli insegnamenti da inserire nel suo piano di studi per questa fascia di crediti, si consiglia di riservare i 12 CFU disponibili alla frequenza di un insegnamento giuridico scelto fra quelli della Tabella 1 e di un insegnamento economico fra quelli della Tabella 2**

Tab 1

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
 IUS/13 Diritto internazionale
 IUS/14 Diritto dell'Unione Europea
 IUS/21 Diritto costituzionale italiano e comparato

Tab 2

SECS-P/01 Economia politica
 SECS-P/02 Politica economica
 SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
 SECS-P/10 Organizzazione aziendale
 SECS-P/12 Storia economica

III anno

Attività Formative	Ambiti Disciplinari	Settori Scientifico-disciplinari	CFU	Tot CFU
Di base	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	<i>3^a annualità lingua A e B</i>		
		L-LIN/04 Lingua francese	6	12
		L-LIN/07 Lingua spagnola	6	
		L-LIN/12 Lingua inglese	6	
	L-LIN/14 Lingua tedesca	6		
	Filologia e linguistica	L-LIN/02 Teoria e storia della traduzione	6	6
Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	<i>Traduzione e interpretazione delle lingue A e B</i>		
		L-LIN/04 Traduzione e interpretazione francese	12	24
		L-LIN/07 Traduzione e interpretazione spagnola	12	
		L-LIN/12 Traduzione e interpretazione inglese	12	
		L-LIN/14 Traduzione e interpretazione tedesca	12	
Affini		<i>Letterature delle lingue A e B</i>		
		L-LIN/03 Letteratura francese	6	12
		L-LIN/05 Letteratura spagnola	6	
		L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane	6	
		L-LIN/10 Letteratura inglese	6	
		L-LIN/11 Lingua e letterature anglo-americane	6	
L-LIN/13 Letteratura tedesca	6			
Prova finale		Prova finale	5	7
		Lingua straniera	2	
TOTALE				61

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

CORSO DI LAUREA IN LINGUE PER LA MEDIAZIONE LINGUISTICA

Docente	Ruolo	Afferenza CdL	Afferenza SSD	Insegnamento/SSD	CFU
ABI AAD ALBERT	PA	SI	L-LIN/02	DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE / L-LIN/02	6
ARCANGELI MASSIMO	PO	NO	L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA / L-FIL-LET/12	12
CAU LUCIANO	R	NO	M-GGR/01	GEOGRAFIA / M-GGR/01	6
BUCKLEDEE STEPHEN JOHN	R	SI	L-LIN/12	LINGUA INGLESE / L-LIN/12	12
BUKIES GUDRUN	R	NO	L-LIN/14	LINGUA TEDESCA / L-LIN/14	12
				LINGUA FRANCESE / L-LIN/04	12
PIGNOTTI MARCO	PA	NO	M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA / M-STO/04	6
PUDDU NICOLETTA	R	NO	L-LIN/01	LINGUISTICA GENERALE / L-LIN/01	6
PUGGIONI ROBERTO	R	SI	L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA / L-FIL-LET/10	12
TORE GIANFRANCO	PA	SI	M-STO/02	STORIA MODERNA / M-STO/02	6
ZIZI DANIELA	PA	SI	L-LIN/07	LINGUA SPAGNOLA / L-LIN/07	12

I docenti indicati in tabella svolgono attività didattica per il I anno del Corso di Laurea e rispettano i requisiti di cui all'art. 1 comma 9 dei DD.MM. del 16 marzo 2007

Art. 9 Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso

9.1 Relativamente alle norme generali che disciplinano i Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso, e a quanto non venga esplicitamente detto nel presente articolo 9, si rimanda a quanto stabilito in materia dal Manifesto degli Studi d'Ateneo e dalle disposizioni previste per l'accesso ai corsi della Facoltà.

9.2 Lo studente proveniente da altro Corso di laurea che intenda richiedere il passaggio al primo anno di Corso dovrà partecipare alla verifica della preparazione iniziale

9.2.1 Per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso è necessario avere sostenuto, nel Corso di laurea di provenienza, una annualità d'esame di una delle due lingue straniere di studio. A partire dall'a.a. 2010/2011, per ottenere il passaggio al terzo anno di Corso è necessario avere sostenuto, nel Corso di laurea di provenienza, due annualità di una delle due lingue straniere di studio. Sarà compito del consiglio verificare il possesso dei requisiti da parte degli studenti che hanno inoltrato la domanda di passaggio.

9.3 Lo studente conserva le due lingue straniere studiate nel Corso di laurea di provenienza, purché previste dal percorso formativo, a meno che non richieda esplicitamente di poterne cambiare una o entrambe. In quel caso, dovrà operare la propria scelta tra le lingue attivate indicandole nella domanda di richiesta di passaggio.

9.3.1 Lo studente nel cui percorso formativo di provenienza fosse prevista una lingua straniera di studio il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea è tenuto a sostituirla con una delle lingue straniere impartite nel Corso di laurea. La Commissione Passaggi di Corso deciderà in merito alla collocazione più favorevole per lo studente degli eventuali esami già sostenuti relativi alle precedenti lingue di studio.

9.4 Gli esami già sostenuti nel Corso di laurea di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Possono, altresì, essere convalidati esami con denominazione diversa, ma appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le *attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento. Qualora nell'area della *attività a scelta* lo studente abbia maturato il numero di CFU richiesto, gli eventuali esami in sovrannumero potranno essere inseriti nel relativo ambito disciplinare.

9.4.1 Sarà possibile ottenere il riconoscimento in ipotesi di eventuali esami presenti nel percorso formativo e non ancora attivi. Tali esami verranno tuttavia caricati in carriera dopo la loro effettiva attivazione.

9.4.2 Gli esami già sostenuti che non fossero presenti nel vigente Ordinamento didattico potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta*.

9.4.3 Gli esami sostenuti in un Corso di laurea triennale a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

- per i passaggi da altro Corso di laurea della Facoltà, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;
- per i passaggi da Corsi di laurea di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente, una volta valutate le ore di didattica frontale impartite negli insegnamenti dei corsi di laurea di provenienza.

9.4.3.1 Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU in eccedenza non potranno essere scorporati,

sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, né potranno essere inseriti ‘in sovrannumero’ tra i CFU nell’ambito delle *Attività a scelta dello studente*.

9.4.4 L’adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l’attribuzione dei CFU originaria.

9.4.5 I CFU precedentemente maturati nell’ambito delle *Altre attività formative* (già denominati ‘crediti f’) andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come ‘in sovrannumero’, sempre nell’ambito delle *Altre attività formative*.

9.5 Il trasferimento di studenti provenienti da altre Università, che, nell’a.a. 2009/2010, chiedono l’iscrizione ai corsi ad esaurimento ex D.M. 509/99 (III anno di corso), è consentito previa immatricolazione provvisoria al primo anno del corso di studio attivo ai sensi del D.M. 270/2004, successivo riconoscimento della carriera pregressa, con conseguente iscrizione al III anno del corso ad esaurimento.

9.6 Il Consiglio di Corso di laurea, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l’anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l’attribuzione dei relativi CFU.

9.6.1 Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati. Lo studente ha 30 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare al passaggio mediante comunicazione scritta alla Segreteria studenti. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Lo studente potrà sostenere gli esami del relativo percorso dalla data di approvazione del passaggio da parte del C.c.I.

Art. 10 Piano di studi

10.1 Lo studente è tenuto a presentare il proprio piano degli studi entro le scadenze stabilite. Non potrà derogare dalla distribuzione dei crediti tra i vari tipi di attività formative e nei vari ambiti e settori scientifico-disciplinari (SSD) fissata nell’Ordinamento didattico vigente. Dovrà, inoltre, compilare il modulo avvalendosi della guida di un docente a ciò preposto dal Consiglio di classe e/o dal tutor di orientamento della Facoltà. Nella compilazione del modulo (scaricabile dalla pagina della Segreteria studenti <http://www.lingue-unica.it/segreteria/modulistica/>), lo studente dovrà tenere conto delle discipline effettivamente insegnate nella Facoltà o nell’Ateneo e del numero di crediti che ciascun insegnamento consente di acquisire all’interno del proprio SSD.

10.2 In merito alle discipline di filologia germanica e di filologia romanza lo studente può optare liberamente per una delle due qualora le lingue di studio siano una germanica e una romanza. Nel caso in cui invece le due lingue siano entrambe germaniche o entrambe romanze, lo studente dovrà optare, nel primo caso, per la filologia germanica e nel secondo per la filologia romanza.

10.3 Relativamente agli esami a scelta si consiglia di sostenere gli esami indicati nel Percorso formativo della Laurea triennale (Tab 1 e 2).

Art. 11 Impegno a favore della Qualità

Il CdL partecipa al Progetto CampusUnica e provvede alla compilazione del RAV (Rapporto di autovalutazione secondo il modello CRUI. I nominativi dei componenti della Commissione di autovalutazione (GAV) sono reperibili nel sito della Facoltà nella sezione “Commissioni” (<http://www.lingue-unica.it/facolta/commissioni/>). Tutte le informazioni in merito all’impegno del

corso assunto a favore della qualità possono essere reperite nell'apposita sezione del sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/segreteria/progettoqualita/>) o nel sito del Progetto CAMPUS UNICA (<http://www.unica.it/progettoqualita/index.php>)

Art. 12 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle norme contenute in:

- articolo 12 del D.M. 270 del 22/10/2004;
- Statuto dell'Università degli Studi;
- Regolamento generale d'Ateneo;
- Regolamento didattico d'Ateneo;
- Manifesto degli Studi d'Ateneo;
- Regolamento didattico di Facoltà.

Regolamento didattico del Corso di laurea in Lingue e comunicazione Classe di laurea L-20 Scienze della comunicazione

Art. 1. Istituzione del Corso di laurea in Lingue e comunicazione

È attivato presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università degli Studi di Cagliari, il Corso di laurea in Lingue e comunicazione (Classe di laurea L-20 Scienze della comunicazione).

Art. 2. Durata del Corso e requisiti di ammissione

2.1 Il Corso è di durata triennale e il totale di Crediti Formativi Universitari da conseguire ammonta a 180. La Facoltà a partire del 2009 ha deciso di non stabilire un limite al numero di studenti che si possono immatricolare al Corso.

2.2 Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

2.2.1 L'accesso al Corso è subordinato allo svolgimento di una verifica finalizzata a valutare la preparazione iniziale dei candidati. Tale verifica consisterà in 70 domande a risposta multipla, con un tempo di svolgimento di due ore. Sono previsti corsi propedeutici relativamente alle seguenti lingue: francese, spagnolo, tedesco. La frequenza ai corsi propedeutici è consentita alle future matricole.

La verifica si articolerà in 20 quesiti relativi alla Lingua italiana, 15 quesiti relativi alla lingua prescelta come 'prima lingua di studio' (Lingua inglese), 15 quesiti relativi alla lingua prescelta come 'seconda lingua di studio' (francese, spagnolo, tedesco, arabo*) e 20 quesiti di cultura generale.

La valutazione sarà espressa in settantesimi: per ogni risposta esatta verrà assegnato un punto; per ogni risposta errata verranno assegnati zero punti. Non sono consentite più risposte alla medesima domanda (nel qual caso, verranno assegnati zero punti alle risposte).

La preparazione iniziale sarà considerata adeguata se si saranno raggiunti i seguenti minimi nei singoli ambiti:

- lingua italiana: 12/20
- prima lingua: 10/15
- seconda lingua: 8/15
- cultura generale: 10/20

conseguendo un punteggio totale di almeno 40/70.

Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, il Consiglio di Classe indicherà specifici obblighi formativi aggiuntivi, per l'assolvimento dei quali gli studenti saranno tenuti a frequentare degli appositi corsi di recupero organizzati dalla Facoltà, e a sostenere un'ulteriore verifica. I corsi di recupero sono riservati alla lingua italiana e alle lingue straniere. Per gli eventuali obblighi formativi relativi alla cultura generale saranno attivate delle forme di recupero mediante letture consigliate o elaborati scritti.

*Per Lingua araba non sono previsti corsi propedeutici ed essa non sarà, pertanto, oggetto di verifica .

La verifica iniziale degli studenti che abbiano scelto arabo come seconda lingua straniera di studio sarà formata da 55 quesiti (20 relativi alla lingua italiana, 15 relativi alla prima lingua straniera di studio, 20 di cultura generale) e il

punteggio minimo che si dovrà conseguire è di almeno 34/55 (rispettivamente, almeno 12 in Lingua italiana, 12 nella prima lingua straniera di studio e 10 in cultura generale).

2.2.2 Gli studenti stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero che intendano partecipare alla verifica iniziale dovranno preventivamente sostenere e superare una prova tesa ad accertare la loro conoscenza della lingua italiana.

Art. 3. Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

Il corso pone fra i propri obiettivi primari quello di fornire agli studenti una maggiore padronanza, scritta e orale, della lingua italiana e della lingua inglese. Per questa ragione sono presenti fra le discipline di base del primo anno la linguistica generale e la linguistica italiana, accanto ad una prima annualità di lingua inglese. Accanto a questo impianto linguistico, teorico e pratico, viene introdotta una prima offerta didattica che declina la comunicazione attraverso un primo approfondimento della storia contemporanea, dell'antropologia culturale e delle tecniche relative al linguaggio giornalistico. Nel secondo anno il corso riafferma la centralità della conoscenza della lingua inglese e contempla lo studio di una prima annualità dedicata ad una delle seguenti lingue straniere: francese, tedesco, spagnolo e arabo. Inoltre, introduce gli studenti all'acquisizione dei primi rudimenti di conoscenza informatica, necessaria anche per approfondire lo studio relativo alla teoria e alla tecnica dei linguaggi. Lo studente potrà poi ampliare le proprie conoscenze culturali mediante lo studio dell'antropologia culturale e della cultura letteraria contemporanea. L'ultimo anno del corso di laurea registra una presenza di discipline incentrate sull'analisi della tecnica comunicativa e della comunicazione veicolata attraverso le arti visive. Uno spazio significativo viene inoltre dedicato alle lingue straniere, con un'ultima annualità di inglese obbligatoria e una seconda annualità di una delle altre lingue a scelta (francese, tedesco, spagnolo e arabo) e all'apprendimento delle discipline di carattere economico, geografico e giuridico.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire solide conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito delle lingue straniere studiate e devono altresì conseguire competenze relative alle problematiche della comunicazione e dell'informazione, attraverso la partecipazione alle esercitazioni tenute dai collaboratori linguistici e ai laboratori di scrittura. Devono dimostrare un buon livello di conoscenza, elaborazione e redazione dei prodotti della comunicazione; di conoscere i fenomeni sociali e storici che hanno determinato l'affermazione e l'uso dei vari strumenti comunicativi, nonché le varie applicazioni che dello strumento comunicativo hanno dato e danno anche altri paesi. A tal fine le attività esterne (tirocini formativi presso aziende, enti, e soggiorni presso Università italiane e straniere) sono particolarmente indicate per sperimentare anche presso altre istituzioni e paesi quale l'attuale grado di sviluppo raggiunto dalla comunicazione nel mondo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado di applicare la propria conoscenza delle lingue straniere nel campo della comunicazione, ed in particolare nella intermediazione culturale. Devono, inoltre, dimostrare una particolare attitudine verso l'individuazione e la risoluzione di problemi inerenti sia lo scambio linguistico, sia lo svolgimento di compiti professionali nei media e nell'industria culturale.

Tali competenze, dato lo studio delle discipline storico-artistiche e geografico-economiche, saranno applicabili anche in quegli ambiti professionali più spiccatamente di carattere creativo ed artistico (quali gli enti musicali, teatrali, cinematografici, editoriali, e per il turismo) che richiedono una

buona conoscenza, scritta e orale, in particolare della lingua inglese e della lingua italiana, nonché una discreta cultura generale in ambito socio-politico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni linguistici e le manifestazioni della comunicazione nazionale ed internazionale, dato lo studio delle discipline semiotiche e linguistiche, sociali e mediologiche, e delle letterature, con particolare riguardo alla riflessione su temi sociali, etici (etica della comunicazione) e più in generale alla cultura e all'informazione.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere capacità comunicative atte a consentire uno scambio di informazioni e di idee con interlocutori specialisti e non specialisti, utilizzando le lingue di studio (discipline delle lingue straniere, nonché la teoria e la tecnica del linguaggio e la linguistica applicata) e le conoscenze acquisite attraverso lo studio delle componenti tecniche e pratiche della comunicazione ovvero attraverso la frequenza di laboratori di scrittura).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver acquisito i meccanismi di apprendimento, in modo da poter intraprendere studi successivi e approfondimenti linguistici con un buon grado di autonomia. Le capacità acquisite consentiranno di intraprendere studi superiori quali una laurea magistrale o un master di 1° livello, oppure di frequentare una Scuola di giornalismo. Allo stesso tempo potrebbero cimentarsi in corsi di formazione all'interno di una struttura pubblica o privata per poi occuparsi della gestione della comunicazione e dei rapporti fra l'ente e l'utenza.

Il superamento del triennio di studio proposto dal corso di laurea prevede la formazione di una figura professionale in grado di declinare attraverso diverse forme e modalità la comunicazione. A questo proposito, lo studio teorico e pratico delle lingua italiana e delle lingue straniere, il supporto delle conoscenze informatiche, lo studio della tecnica della comunicazione, oltre all'apprendimento delle dinamiche sociali e politiche della società di massa, consentono al laureato di Lingue e comunicazioni di cimentarsi con profitto all'interno sia di un ente pubblico (ufficio relazioni con il pubblico, addetto stampa), sia un'organizzazione privata (relazioni estere, formazione, responsabile delle comunicazioni con l'esterno), nazionale e internazionale. Tenuto conto che il bacino di sbocco professionale immediato è quello locale, è presumibile per il laureato l'opportunità di trovare un impiego, in ragione delle sue capacità e competenze linguistiche, nelle attività professionali legate al turismo, alle attività editoriali ed artistiche. Il laureato potrà utilmente inserirsi negli organismi istituiti dagli enti territoriali (Regione, Provincia, Comune) per l'organizzazione di scambi culturali internazionali, ma anche in qualità di responsabile o funzionario addetto alla comunicazione istituzionale, ruolo ormai previsto per legge in ogni organismo di rilevanza pubblica, in base alla l.n. 150/2000, che disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle p.a., e al reg.^{to} di applicazione n. 422/2001. Analogamente, potrà inserirsi nelle attività di quelle imprese produttive che operano in ambito internazionale e che richiedono sempre più esperti di comunicazione che siano al contempo conoscitori di lingue e culture straniere.

Art. 4. Articolazione del Corso di laurea e tipologia delle attività formative

4.1 La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni del Corso (con triennializzazione della prima lingua straniera e biennializzazione della seconda lingua straniera) e ciascun anno è propedeutico a quello successivo.

Per le esercitazioni di lingua straniera è previsto un tetto di frequenza non inferiore al 75% del monte orario annuale (100 ore). Si può derogare a tale percentuale solo in casi eccezionali e per motivate ragioni, previo accordo con il docente e sua formale autorizzazione scritta, da sottoporre al Consiglio di corso.

4.1.1 Nel primo anno del Corso, oltre l'apprendimento delle lingue straniere, vengono offerte le nozioni propedeutiche di linguistica generale e di lingua italiana. Si acquisiscono, inoltre, le basi teoriche dell'italianistica e delle discipline demoantropologiche e storiche. Il secondo anno è dedicato all'apprendimento delle tecniche di comunicazione attraverso anche l'uso degli strumenti informatici, oltre che all'approfondimento della prima e della seconda lingua straniera. Nel terzo anno, l'analisi delle tecniche di comunicazione, il loro sviluppo e la loro evoluzione storica, viene accompagnata dalla declinazione in senso artistico della comunicazione mediante la conoscenza della storia del cinema, della musica e del teatro.

4.2 Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività di base*, *Attività caratterizzanti*, *Attività affini e integrative*, *Attività a scelta dello studente*, *Altre attività formative* e *Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal Percorso formativo approvato per ogni triennio dal Consiglio di Facoltà.

4.2.1 Relativamente alle *Attività a scelta* dello studente, esse possono essere scelte tra tutte le discipline *di base*, *caratterizzanti* e *affini e integrative* impartite nel Corso di laurea, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti. Lo studente può anche scegliere insegnamenti attivati presso altri Corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo.

Ai sensi dell'art. 23 Co 5° del R.A.D. lo studente che abbia svolto servizio civile nazionale può chiedere al consiglio di classe il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il Consiglio di classe, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso, può riconoscere sino ad un massimo di 9 cfu.

4.2.2 L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata dall'apposito "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle *Altre attività*", approvato dal Consiglio di Corso di laurea in data 07/02/2008 e pubblicato sul sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/lauree/triennali/culture/>). Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 ("Regolamento per l'attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento"), il Consiglio di Corso di laurea, considerata la realtà locale del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l'inserimento degli studenti in attività di tirocinio (secondo quanto stabilito dal "Regolamento Tirocini", approvato dal Consiglio di Corso di laurea in data 7/06//2006 e pubblicato sul sito della Facoltà: <http://www.lingue-unica.it/didattica/tirocini/>).

4.2.3. Ai sensi dell'art. 5. Co. 7° del D.M. 270 il Consiglio di corso può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui

progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è fissato dall'ordinamento didattico in 60 cfu, previa valutazione da parte del consiglio di corso.

4.3 L'impegno orario per l'acquisizione di 1 CFU è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:

a) per le lingue straniere (Lingue A e Lingue B del Percorso formativo): 10 ore di attività didattica frontale (vedi Delibera del Consiglio di Facoltà del 20/02/2008) e 15 ore di studio personale;

b) per tutti gli altri insegnamenti: 5 ore di attività didattica frontale (vedi Delibera del Consiglio di Facoltà del 20/02/2008) e 20 ore di studio personale;

c) per le *Altre attività formative*: 25 ore di attività individuale;

d) per la *prova finale*: 25 ore di impegno individuale.

4.4 Una volta acquisiti 168 CFU nelle *Attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente*, nonché 5 CFU nelle *Altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 7 CFU.

Art. 5. Organizzazione didattica e verifica delle competenze

5.1 Gli insegnamenti sono organizzati in corsi semestrali da 6 CFU e in corsi annuali da 12 CFU.

5.1.1 Complessivamente la didattica sarà erogata secondo i criteri tradizionali, ovvero attraverso lezioni frontali, ma anche mediante attività di laboratorio gestite da lettori e a esperti linguistici. Laboratori di scrittura e finalizzati alla redazione di testi scritti saranno organizzati all'interno di alcuni ambiti disciplinari. Non sono previste attività didattiche a distanza.

Seminari, convegni e conferenze animate da *visiting professor* e da docenti dello stesso ateneo cagliaritano rappresenteranno l'occasione per approfondire determinati aspetti legati alla comunicazione di massa e all'informazione tout court, mediante l'analisi relativa alla trasformazione degli strumenti più idonei per veicolarla.

Tutto questo sarà infine affiancato dalle consuete attività esterne (tirocini formativi presso aziende e enti, stages) e dai soggiorni presso le altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali.

5.1.2 I nominativi dei docenti che svolgono attività didattica nel Corso, i loro *curricula*, nonché i programmi dei singoli corsi sono disponibili sul sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/facolta/personale/>).

5.1.3 Entro il mese di marzo di ogni anno, il Consiglio di Corso di laurea elabora la programmazione didattica per il successivo triennio.

5.2 Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione, anche attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web della Facoltà. Il voto d'esame è espresso in trentesimi (ed eventuale lode). L'esame si considera superato a partire da una votazione di 18/30.

5.2.1. Per quanto concerne le modalità di verifica dei tirocini viene richiesta allo studente una relazione sulle attività svolte controfirmata dall'ente ospitante. La verifica dei risultati dei tirocini è affidata al tutor universitario, il quale visiona la relazione richiesta allo studente sull'esperienza svolta.

5.2.2 In relazione alle attività svolte nell'ambito delle Altre Attività formative lo studente dovrà presentare la documentazione inerente le mansioni svolte al Consiglio di corso di laurea (come previsto dal "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle *Altre attività*") che provvederà a verificarne e a riconoscerne la validità.

5.3 Sono riconosciuti i periodi di studio all'estero svolti nell'ambito del Programma Erasmus-Socrates, secondo quanto previsto dal Bando d'Ateneo e dal "Regolamento del Programma Erasmus-Socrates" di Facoltà.

Art. 6. Prova finale

6.1. La prova finale, obbligatoria, consiste nella presentazione e discussione di un elaborato cui è riconosciuto il ruolo importante di occasione formativa individuale a completamento del percorso, benché ad essa non sia richiesta particolare originalità e approfondimento. Nella prova finale, lo studente deve dimostrare di saper individuare un aspetto rilevante delle esperienze di studio, formative o di lavoro svolte nel triennio sul quale esercitare la propria capacità espositiva, di analisi e di giudizio.

La prova finale può essere svolta nelle differenti seguenti modalità:

- a) presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad una delle materie di studio;
- b) presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad esperienza formativa o di lavoro dello studente;
- c) discussione di elaborato presentato esclusivamente su supporto multimediale, relativo ad una delle materie di studio;
- d) discussione di elaborato presentato esclusivamente su supporto multimediale, relativo ad esperienze formative o di lavoro dello studente. L'elaborato è sempre realizzato con la guida di un docente e completato da una sintesi nella lingua straniera.

La prova finale comprende sempre l'accertamento della conoscenza della lingua straniera scelta dallo studente.

6.1.1 Il voto di laurea, espresso in centodecimi (ed eventuale lode), risulterà dalla somma della media ponderata degli esami sostenuti (vedi Delibera del Consiglio di Facoltà del 16/01/2008) e del punteggio attribuito alla *prova finale*. A questo proposito si rinvia all' art. 12 del Regolamento Didattico di Facoltà.

Art. 7. Ordinamento didattico

L'Ordinamento didattico del Corso di laurea è pubblicato sul sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/lauree/triennali/comunicazione/>).

Art. 8. Percorso formativo e docenza

Classe L-20 CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE					
Corso di laurea in Lingue e comunicazione					
I ANNO					
Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	CFU
Base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/01	Linguistica generale	6	12
		L-FIL-LET/12	Linguistica Italiana	6	
Caratterizzanti	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	SPS/08	Teoria e tecnica del linguaggio pubblicitario	6	24
	Scienze umane ed economico sociali	M-DEA/01	Antropologia culturale	6	
	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-STO/04	Storia politica contemporanea	12	
Affini e integrative	Discipline delle lingue straniere	L-LIN/12	Lingua inglese	12	12

A scelta dello studente (*)		6
-----------------------------	--	---

Totale	54
---------------	-----------

*Ferma restando la facoltà dello studente di scegliere in assoluta libertà gli insegnamenti da inserire nel suo piano di studi per questa fascia di crediti, si consiglia di riservare 6 CFU alla frequenza di un insegnamento di FILOLOGIA ITALIANA (L-FIL-LET/13)

II ANNO

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	CFU
Di base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01	Informatica	6	18
		L-LIN/12	Lingua inglese	12	

Caratterizzanti	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	M-FIL/05	Teoria dei linguaggi	6	18
		SPS/08	Teoria e tecnica del linguaggio giornalistico	6	
	Scienze umane ed economico sociali	M-DEA/01	Antropologia culturale	6	
Affini e integrative	Discipline delle Letterature straniere	L-LIN/03	Letteratura francese	6	6
		L-LIN/05	Letteratura spagnola	6	
		L-LIN/13	Letteratura tedesca	6	
		L-LIN/10	Letteratura inglese	6	
		L-LIN/06	Lingua e letterature ispano-americane	6	
		L-FIL-LET/09	Lingua e letteratura catalana	6	
		L-LIN/11	Lingua e letterature anglo-americane	6	
	Discipline della letteratura italiana	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	6	
		L-FIL-LET/14	Letterature comparate	6	
Affini e integrative	Discipline delle lingue straniere	L-LIN/04	Lingua francese	12	12
		L-LIN/07	Lingua spagnola	12	
		L-LIN/14	Lingua tedesca	12	
		L-OR/12	Lingua araba	12	
A scelta dello studente (*)				6	
Totale				60	

III ANNO

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	CFU
Di base	Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	Storia del giornalismo	6	6

Caratterizzanti	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	12	12
		L-ART/06	Storia e critica del cinema	12	
	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-STO/04	Storia della tecnica giornalistica e dei mezzi di comunicazione	6	6

Affini e integrative	Discipline sociali	M-GGR/01	Geografia	6	6
	Discipline giuridiche	IUS/21	Diritto costituzionale italiano e comparato	6	
	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-STO/02	Storia sociale ed economica età moderna	6	

Affini integrative	Discipline delle lingue straniere	L-LIN/12	Lingua inglese	12	12
	Discipline delle lingue straniere	L-LIN/04	Lingua francese	12	
		L-LIN/07	Lingua spagnola	12	
		L-LIN/14	Lingua tedesca	12	
		L-OR/12	Lingua araba	12	

Altre attività formative		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocinii, ecc.	5	5
Prova finale		Prova finale	5	7
		Lingua straniera	2	
Totale				66
TOTALE				180

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**CORSO DI LAUREA IN LINGUE E COMUNICAZIONE**

Docente	Ruolo	Afferenza al CDL	Afferenza SSD	Insegnamento/SSD	CFU
ARCANGELI MASSIMO	PO	SI	L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA / L-FIL-LET/12	6
ARCANGELI MASSIMO	PO	SI	SPS/08	TEORIA E TECNICA DEL LINGUAGGIO PUBBLICITARIO	6
PIGNOTTI MARCO	PO	SI	M-STO/04	STORIA POLITICA CONTEMPORANEA / M-STO/04	12
PUTZU IGNAZIO EFISIO	PA	SI	L-LIN/01	LINGUISTICA GENERALE / L-LIN/01	6
VIRDIS DANIELA FRANCESCA	R	SI	L-LIN/12	LINGUA INGLESE / L-LIN/12	12
ZERILLI MASSIMO	R	SI	M-DEA/01	ANTROPOLOGIA CULTURALE	6

I docenti indicati in tabella svolgono attività didattica per il I anno del Corso di Laurea e rispettano i requisiti di cui all'art. 1 comma 9 dei DD.MM. del 16 marzo 2007

Art. 9. Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso

9.1. Relativamente alle norme generali che disciplinano i Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso e a quanto non venga esplicitamente detto nel presente articolo 9, si rimanda a quanto stabilito in materia dal Manifesto degli Studi d'Ateneo e alle disposizioni previste per l'accesso ai corsi della Facoltà

9.2 Lo studente proveniente da altro Corso di laurea che intenda richiedere il passaggio al primo anno di Corso dovrà partecipare alla verifica della preparazione iniziale.

9.2.1 A partire dall'a.a. 2010/2011, per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso è necessario avere sostenuto, nel Corso di laurea di provenienza, una annualità d'esame della prima lingua straniera di studio prevista dal percorso formativo (Lingua inglese). A partire dall'a.a. 2010/2011, per ottenere il passaggio al terzo anno di Corso è necessario avere sostenuto, nel Corso di laurea di provenienza, due annualità d'esame della prima lingua straniera di studio prevista dal percorso formativo (Lingua inglese).

9.3 Lo studente nel cui Percorso formativo di provenienza fosse prevista come prima lingua straniera di studio (Lingua A) una lingua che non sia quella inglese è tenuto a sostituirla. La medesima procedura si applica nel caso in cui nel Percorso formativo di provenienza dello studente fosse presente come seconda lingua straniera di studio (Lingua B) una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea. La Commissione Passaggi di Corso deciderà in merito alla collocazione più favorevole per lo studente degli eventuali esami già sostenuti relativi alla precedente Lingua A e/o Lingua B.

Lo studente conserva le due lingue straniere studiate nel corso di laurea di provenienza (sempre se la prima è quella inglese) e può richiedere il cambio della seconda lingua.

9.4 Gli esami già sostenuti nel Corso di laurea di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Possono, altresì, essere convalidati esami con denominazione diversa, ma appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. I CFU in eccedenza potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento, oppure tra i crediti 'in sovrannumero'.

9.4.1 Sarà possibile ottenere il riconoscimento in ipotesi di eventuali esami presenti nel percorso formativo e non ancora attivi. Tali esami verranno tuttavia caricati in carriera dopo la loro effettiva attivazione.

9.4.2 Gli esami già sostenuti che non fossero presenti nel vigente Ordinamento didattico potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta*, oppure tra gli esami 'in sovrannumero'.

9.4.3 Gli esami sostenuti in un Corso di laurea triennale a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

- per i passaggi da altro Corso di laurea della Facoltà, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;
- per i passaggi da Corsi di laurea di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

9.4.3.1 Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU in eccedenza non potranno essere incorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, né potranno essere inseriti 'in sovrannumero' tra i CFU nell'ambito delle *Attività a scelta dello studente*.

9.4.4 L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

9.4.5 I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle *Altre attività formative* (già denominati 'crediti f') andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come 'in sovrannumero', sempre nell'ambito delle *Altre attività formative*.

9.5 Il trasferimento di studenti provenienti da altre Università, che, nell'a.a. 2009/2010, chiedono l'iscrizione ai corsi ad esaurimento ex D.M. 509/99 (II e III anno di corso), è consentito previa immatricolazione provvisoria al primo anno del corso di studio attivo ai sensi del D.M. 270/2004, con successivo riconoscimento della carriera pregressa, con conseguente iscrizione al II e al III anno del corso ad esaurimento.

9.6 Il Consiglio di Corso di laurea, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU.

9.6.1 Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati. Lo studente ha 30 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare al passaggio mediante comunicazione scritta alla Segreteria studenti. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato.

Art. 10 Piani di studio

10.1 Lo studente è tenuto a definire il proprio percorso formativo basandosi sul Percorso formativo triennale (approvato dal Consiglio di Facoltà) relativo all'anno di immatricolazione. A tal fine lo studente è tenuto a presentare, entro il II anno di corso, il proprio piano di studio, compilato sulla modulistica predisposta dalla Segreteria studenti, secondo le scadenze stabilite. La modulistica necessaria per la compilazione (comprensiva degli elenchi degli insegnamenti e dei relativi codici) è scaricabile dalla pagina della Segreteria studenti (<http://www.lingue-unica.it/segreteria/modulistica/>). Lo studente è tenuto a compilare il modulo avvalendosi della consulenza del tutor di Orientamento di Facoltà e dei membri della Commissione Piani di studio a ciò preposta dal Consiglio di Corso di laurea.

10.2 Nella compilazione del piano di studio, lo studente dovrà tenere conto degli insegnamenti impartiti nella Facoltà e nell'Ateneo e del numero di crediti che ciascun insegnamento consente di acquisire all'interno del relativo SSD.

10.2.1 Lo studente è tenuto a includere nel piano di studio due lingue straniere e a conseguire 36 CFU nella prima e 24 CFU nella seconda, nell'arco dei tre anni di Corso.

10.2.2 Lo studente, nella compilazione del piano di studio, è tenuto a inserire gli eventuali insegnamenti che il Percorso formativo indichi come obbligatori.

10.2.3 Il Consiglio di Corso di laurea, in funzione della programmazione didattica, ridefinisce annualmente il quadro degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà e dei relativi CFU, e lo pubblica nel Manifesto didattico della Facoltà.

Art. 11 Impegno a favore della Qualità

Il CdL partecipa al Progetto CampusUnica e provvede alla compilazione del RAV (Rapporto di autovalutazione secondo il modello CRUI. I nominativi dei componenti della Commissione di autovalutazione (GAV) sono reperibili nel sito della Facoltà nella sezione "Commissioni" (<http://www.lingue-unica.it/facolta/commissioni/>). Tutte le informazioni in merito all'impegno del

corso assunto a favore della qualità possono essere reperite nell'apposita sezione del sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/segreteria/progettoqualita/>) o nel sito del Progetto CAMPUS UNICA (<http://www.unica.it/progettoqualita/index.php>)

Art. 12 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle norme contenute in:

- articolo 12 del D.M. 270 del 22/10/2004;
- Statuto dell'Università degli Studi;
- Regolamento generale d'Ateneo;
- Regolamento didattico d'Ateneo;
- Manifesto degli Studi d'Ateneo;
- Regolamento didattico di Facoltà.

SEZIONE II – REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALI

Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in
Lingue e letterature moderne europee e americane
Classe di laurea LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

Art. 1 Istituzione del Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee e americane

È attivato presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Cagliari il Corso di laurea magistrale in Lingue e e americane).

Art. 2 Durata del Corso e requisiti di ammissione

2.1 Il Corso è di durata biennale e prevede il conseguimento di 120 CFU. Non è previsto l'accesso programmato al Corso di laurea.

2.2 Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso della laurea di primo livello della Classe L-11. Possono, inoltre, accedervi studenti laureati in altri corsi, purché in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- 48 CFU nell'ambito disciplinare delle Lingue e traduzioni, dei quali almeno 24 CFU (pari a 3 annualità) relativi alla lingua straniera di specializzazione (Lingua A);
- 24 CFU nell'ambito delle Letterature straniere, dei quali almeno 12 CFU relativi alla Letteratura della Lingua straniera di specializzazione;
- 12 CFU complessivi nell'ambito delle linguistiche e delle filologie (SSDD: L-LIN/01, L-LIN/02, L-FIL-LET/12; L-FIL-LET/09 e L-FIL-LET/15).

2.2.1 L'accesso al Corso è regolato da una verifica vòlta a valutare la preparazione personale dei candidati. Lo studente che non consegua un punteggio complessivo minimo di 18 punti non potrà accedere al Corso.

Ambiti della verifica:

- 1) interpretazione di un testo letterario
- 2) conoscenza della lingua italiana
- 3) conoscenze di tipo linguistico-filologico e letterario (specifiche della Laurea magistrale cui intende iscriversi)

Tipologia della verifica:

- 1) traduzione di un (breve) brano letterario redatto nella Lingua di specializzazione scelta (punteggio 0-10)
- 2) Riassunto in italiano del contenuto di un (breve) brano redatto nella seconda lingua scelta (punteggio 0-10)*
- 3) 12 quesiti (a risposta multipla) di argomento linguistico-filologico e letterario, relativamente alla Lingua di specializzazione; punteggio 0-10.

La verifica si considera superata se il candidato avrà conseguito un punteggio minimo di 18 punti.

2.2.2 Gli studenti stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero hanno l'obbligo, prima di accedere alla verifica della preparazione personale, dovranno sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana.

2.3 Per quanto concerne l'immatricolazione al Corso *sub conditione*, si rimanda a quanto previsto dal Manifesto degli Studi d'Ateneo e dalle disposizioni previste per l'accesso ai Corsi della Facoltà.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

* Per lingua araba, la verifica consiste nella traduzione in lingua italiana di un breve brano (è consentito l'uso del dizionario e della grammatica di Lingua araba).

3.1 Il Corso mira a fornire:

- il perfezionamento della lingua straniera, di ambito europeo o americano, in cui si è conseguita la laurea di primo livello;
- una buona conoscenza di una seconda lingua già studiata nel triennio (tra quelle presenti nel Percorso formativo).

Il Corso si propone i seguenti risultati di apprendimento, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare di avere rafforzato e ampliato, rispetto al primo ciclo, le proprie conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della lingua straniera prescelta e della relativa letteratura, e di avere consolidato il livello di padronanza di una seconda lingua straniera. Devono essere, inoltre, in grado di impostare un lavoro di ricerca, individuando possibili aree tematiche da sottoporre a indagine critica e di documentarsi su quanto prodotto al riguardo dalla letteratura pregressa. L'acquisizione di tali competenze avviene, oltre che per mezzo dell'attività didattica frontale, anche mediante la frequenza di seminari attraverso i quali singoli docenti propongono specifiche esercitazioni riguardanti gli strumenti di studio e di ricerca propri delle rispettive discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito della lingua e della letteratura di specializzazione per gestire problematiche legate allo scambio linguistico nell'ambito di cooperazioni internazionali, specie di ambito culturale, ricezione e diffusione di prodotti letterari in lingua straniera, nonché la loro traduzione. Devono, inoltre, essere in grado di applicare i principi dell'indagine linguistico-filologica ai più diversi contesti comunicativi, ad altri ambiti del sapere e dell'esperienza sociale, nonché all'approfondimento di questioni critico-letterarie, anche in prospettiva diacronica e comparata.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di valutare e gestire problematiche linguistiche e fenomeni culturali complessi inerenti le lingue di studio, nonché di formulare interpretazioni anche a partire da dati linguistici e testuali incompleti, con autonomia di indagine e giudizio. Devono, inoltre, saper contestualizzare il dato linguistico nel suo specifico contesto socio-culturale, in prospettiva interdisciplinare. Si prevede anche che i laureati maturino la capacità di organizzare e controllare l'apprendimento linguistico di soggetti altri, anche attraverso la pratica di opportuni tirocini.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere in grado di divulgare, attraverso una esposizione corretta e chiara, le nozioni e le conoscenze acquisite nell'ambito delle lingue e letterature di studio, nonché delle discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche e demotno-antropologiche, utilizzando le lingue di studio, e avvalendosi delle più opportune tecniche comunicativo-didattiche. I laureati devono maturare, inoltre, l'abilità di dialogare su problematiche complesse con interlocutori specialisti di vari settori, in particolare di quello linguistico-letterario. Alla formazione di tali abilità concorrerà la partecipazione ai seminari, convegni, incontri culturali organizzati dal Corso di laurea, con specialisti italiani e stranieri nelle discipline caratterizzanti del percorso formativo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono avere acquisito la padronanza dei processi di apprendimento necessari a organizzare e perseguire attività di studio autonome nei diversi ambiti disciplinari. In particolare,

devono sapere utilizzare le teorie e gli strumenti propri dell'indagine testuale e critico-letteraria, nonché le tecniche dell'apprendimento linguistico.

Al termine del ciclo di studi, i laureati del Corso di laurea, sulla scorta di una solida base di competenze linguistiche, glotto-didattiche e filologiche, disporranno di conoscenze avanzate della lingua di specializzazione, della relativa letteratura e dei suoi contesti culturali. I laureati avranno la padronanza degli strumenti linguistici e metodologici necessari per una eventuale prosecuzione degli studi attraverso Master di secondo livello, Dottorati di ricerca e Corsi di preparazione post lauream.

3.2 I laureati del Corso di laurea magistrale possono essere impiegati come funzionari di elevata responsabilità nelle istituzioni culturali, negli organismi a vocazione internazionale, come consulenti linguistici nel campo dell'editoria, dello spettacolo e dei beni culturali.

Art. 4 Articolazione del Corso di laurea e tipologia delle attività formative

4.1 La didattica delle due lingue straniere è articolata nei due anni di Corso (con biennializzazione della prima lingua straniera e annualizzazione della seconda lingua straniera) e ciascun anno è propedeutico a quello successivo.

4.1.1 Nel primo anno del Corso, oltre al perfezionamento della lingua straniera di specializzazione e all'apprendimento avanzato della seconda lingua straniera, si affrontano in maniera approfondita tematiche di ambito filologico e linguistico, anche in prospettiva applicata. Lo studio della letteratura straniera di specializzazione viene affrontato a un livello avanzato, che include anche la conoscenza delle metodologie di indagine letteraria proprie dell'approccio comparativo. Nel secondo anno di Corso, viene perfezionato ulteriormente lo studio della lingua e della letteratura di specializzazione; l'insegnamento delle discipline storiche, artistiche e demotno-antropologiche è mirato all'approfondimento dell'ambiente culturale relativo alle lingue di studio. Lo studio delle discipline dell'ambito dell'Italianistica, infine, consente di consolidare le conoscenze di ermeneutica testuale e le abilità di scrittura. Lo studente ha l'obbligo di frequentare almeno il 75% delle esercitazioni previste per le lingue straniere di studio. Si può derogare a tale percentuale solo in casi eccezionali e per motivate ragioni, previo accordo con il docente e sua formale autorizzazione scritta, da sottoporre al Consiglio di Corso.

4.2 Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività caratterizzanti, Attività affini e integrative, Attività a scelta dello studente, Altre attività formative e Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal Percorso formativo approvato per ogni biennio dal Consiglio di Facoltà.

4.2.1 Relativamente alle *Attività a scelta* dello studente, esse possono essere scelte tra tutte le discipline *caratterizzanti e affini e integrative* impartite nel Corso di laurea magistrale, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti. Lo studente può anche scegliere insegnamenti attivati presso altri Corsi di laurea magistrale della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti (nel Corso di laurea specialistica/magistrale o nel Corso di laurea di primo livello) e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Per motivate esigenze collegate alla prova finale, possono essere inseriti tra gli esami a scelta anche insegnamenti impartiti nei Corsi di laurea di primo livello dell'Ateneo, purché la motivazione di tale scelta venga presentata in forma scritta, vidimata dal docente relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di laurea. Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo è prevista la possibilità riconoscere crediti formativi universitari agli studenti che abbiano svolto il servizio civile nazionale. Il Consiglio di Corso, previa valutazione della documentazione presentata e dell'attinenza delle attività svolte con il percorso formativo dello studente, può riconoscere fino a 9 CFU nell'ambito delle *Attività a scelta*.

4.2.2 Non si prevede l'attribuzione di CFU alle attività di cui all'art. 5, comma 7 del DM 270/2004.

4.2.3 L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata dall'apposito "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle *Altre attività*", approvato dal Consiglio di Corso di laurea in data 10/04/2008 (e successive modifiche) e pubblicato sul sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/lauree/specialistiche/letterature/>). Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 ("Regolamento per l'attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento"), il Consiglio di Corso di laurea, considerata la realtà locale del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l'inserimento degli studenti in attività di tirocinio (secondo quanto stabilito dal "Regolamento Tirocini", approvato dal Consiglio di Corso di laurea in data 14/12/2006 e pubblicato sul sito della Facoltà: <http://www.lingue-unica.it/didattica/tirocini/>).

4.4 L'impegno orario per l'acquisizione di 1 CFU è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:

- a) per le lingue straniere (Lingue A e Lingue B del Percorso formativo): 10 ore di attività didattica frontale (vedi Delibera del Consiglio di Facoltà del 20/02/2008) e 15 ore di studio personale;
- b) per tutti gli altri insegnamenti: 5 ore di attività didattica frontale (vedi Delibera del Consiglio di Facoltà del 20/02/2008) e 20 ore di studio personale;
- c) per le *Altre attività formative*: 25 ore di attività individuale;
- d) per la *prova finale*: 25 ore di impegno individuale.

4.5 Una volta acquisiti 102 CFU nelle *Attività formative caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente* e 3 CFU nelle *Altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 15 CFU.

Art. 5 Organizzazione didattica e verifica delle competenze

5.1 Gli insegnamenti sono organizzati in corsi semestrali da 6 CFU e in corsi annuali da 12 CFU.

5.1.1 La didattica del Corso è erogata attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio gestite da collaboratori ed esperti linguistici, nonché attività seminariali svolte di concerto con gli altri Corsi di laurea magistrale attivati presso l'Ateneo. Il Corso, tramite i docenti che vi insegnano, organizza, inoltre, conferenze e convegni per offrire agli studenti un approfondimento delle tematiche linguistiche e culturali rilevanti per la loro formazione, comprese le problematiche collegate all'insegnamento delle lingue. Non sono previste attività didattiche a distanza.

5.1.2 I nominativi dei docenti che svolgono attività didattica nel Corso, i loro *curricula*, nonché i programmi dei singoli corsi sono disponibili sul sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/facolta/personale/>).

5.1.3 Entro il mese di marzo di ogni anno, il Consiglio di Corso di laurea elabora la programmazione didattica per il successivo biennio.

5.2 Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione, anche attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web della Facoltà. Il voto d'esame è espresso in trentesimi (ed eventuale lode). L'esame si considera superato a partire da una votazione di 18/30.

5.2.1 Per la verifica dei risultati delle attività svolte nell'ambito delle *Altre attività formative* si rimanda al "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle *Altre attività*" e al "Regolamento dei tirocini convenzionati".

5.3 Sono riconosciuti i periodi di studio all'estero svolti nell'ambito del Programma Erasmus-Socrates, secondo quanto previsto dal Bando d'Ateneo e dal "Regolamento del Programma Erasmus-Socrates" di Facoltà.

Art. 6 Prova finale

6.1 La prova finale consiste nella redazione e nella discussione di una tesi di laurea prodotta dal candidato su un argomento coerente con il suo piano di studio dello studente e concordato con un

docente relatore. Al docente relatore spetta il compito di nominare un docente correlatore, scelto tra quanti abbiano competenze relative all'argomento della tesi. L'elaborato deve essere corredato di apparato critico di note e bibliografia. L'elaborato può essere redatto in italiano oppure nella lingua straniera di specializzazione dello studente. Nel primo caso, l'elaborato deve essere corredato di una sintesi nella lingua straniera di specializzazione dello studente. L'elaborato viene discusso, in lingua italiana e straniera, davanti a una commissione costituita ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

6.1.1 Il voto di laurea, espresso in centodecimi (ed eventuale lode), risulterà dalla somma della media ponderata degli esami sostenuti (vedi Delibera del Consiglio di Facoltà del 16/01/2008) e del punteggio attribuito alla *prova finale*.

Art. 7 Ordinamento didattico

L'Ordinamento didattico del Corso di laurea è pubblicato sul sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/lauree/specialistiche/letterature/>).

Art. 8 Percorso formativo e docenza per il biennio 2009/2011

8.1 Il Percorso formativo vigente per il biennio 2009/2011 è il seguente (consultabile e scaricabile all'indirizzo: <http://www.lingue-unica.it/lauree/specialistiche/letterature/>):

LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE I ANNO

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	CFU
CARATTERIZZANTI	Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-LIN/01	Glottologia	6	18
		L-LIN/01	Linguistica applicata	6	
		L-LIN/01	Etnolinguistica	6	
		L-LIN/02	Didattica delle lingue moderne	6	
		L-FIL-LET/09	Filologia romanza	6	
		L-FIL-LET/15	Filologia germanica	6	
		L-FIL-LET/14	Letterature comparate	6	
		L-FIL-LET/13	Filologia italiana	6	
CARATTERIZZANTI	Lingue e letterature moderne (Lingua A)	L-LIN/04	Lingua francese	12	12
		L-LIN/07	Lingua spagnola	12	
		L-LIN/12	Lingua inglese	12	
		L-LIN/14	Lingua tedesca	12	
	Lingue e letterature moderne (Letteratura A)	L-LIN/03	Letteratura francese	12	12
		L-LIN/05	Letteratura spagnola	12	
		L-LIN/10	Letteratura inglese	12	
		L-LIN/13	Letteratura tedesca	12	
affini e integrative	Lingue e letterature moderne (Lingua B)	L-LIN/04	Lingua francese	12	12
		L-LIN/07	Lingua spagnola	12	
		L-LIN/12	Lingua inglese	12	

	L-LIN/14	Lingua tedesca	12
	L-OR/12	Dialettologia araba	12

A scelta dello studente*		12
Altre attività formative		—
Totale CFU I anno		66

* N.B.

Ferma restando la facoltà dello studente di scegliere in assoluta libertà gli insegnamenti da inserire nel suo piano di studi per questa fascia di crediti, si consiglia di riservare 6 dei 12 CFU disponibili alla frequenza di un insegnamento di Dialettologia o, in alternativa, di un secondo insegnamento di Didattica delle lingue moderne

Dialettologia 6 CFU

Didattica delle lingue moderne 6 CFU

LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE
II ANNO

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	CFU
CARATTERIZZANTI	Lingue e letterature moderne (Lingua A)	L-LIN/04	Lingua francese	12	12
		L-LIN/07	Lingua spagnola	12	
		L-LIN/12	Lingua inglese	12	
		L-LIN/14	Lingua tedesca	12	
	Lingue e letterature moderne	L-LIN/13	Letteratura tedesca contemporanea	12	12
		L-LIN/06	Lingua e letterature ispano-americane	12	
		L-LIN/11	Lingua e letterature anglo-americane	12	
		L-LIN/03	Letteratura francese	12	

CARATTERIZZANTI	Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana fuori d'Italia	6	6
		L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	6	
		L-FIL-LET/12	Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo	6	

AFFINI e INTEGRATIVE	Discipl. linguistico-letterarie, artistiche,	L-FIL-LET/04	Letteratura latina	6	6
		M-STO/02	Storia dell'Europa moderna	6	
		M-STO/04	Storia dell'Europa contemporanea	6	

	storiche, demo-etno-antropologiche e filosofiche	L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
		M-DEA/01	Antropologia dei generi	6

A scelta dello studente*		—
Altre attività formative		3
Prova finale		15
Totale CFU II anno		54
Totale CFU nel biennio		120

8.2 Docenza

*I docenti indicati in tabella svolgono attività didattica per il I anno del Corso di laurea Magistrale e rispettano i requisiti di cui all'art. 1 comma 9 dei DD.MM. del 16 marzo 2007.

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE					
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE					
Docente	Ruolo	Afferenza CdL	Afferenza SSD	Insegnamento/SSD	CFU
ASOLE FRANCESCO	PA	NO	L-LIN/03	LETTERATURA FRANCESE / L-LIN/03	12
				LINGUA FRANCESE / L-LIN/04	12
				LINGUA TEDESCA / L-LIN/14	12
CASULA MARIA SOFIA	R	SI	L-LIN/01	LINGUISTICA APPLICATA / L-LIN/01	6
DA CREMA NICOLETTA	PO	NO	L-LIN/13	LETTERATURA TEDESCA / L-LIN/13	12
DAHMAH ABDUL KARIM	R	SI	L-OR/12	DIALETTOLOGIA ARABA / L-OR/12	12
DETTORI ANTONIETTA	PO	SI	L-LIN/01	DIALETTOLOGIA / L-LIN/01	6
DETTORI ANTONIETTA	PO	SI	L-LIN/01	ETNOLINGUISTICA / L-LIN/01	6
INES LOI CORVETTO	PO	SI	L-LIN/01	GLOTTOLOGIA / L-LIN/01	6
LORINCZI MARINELLA	PO	SI	L-LIN/17	FILOLOGIA ROMANZA / L-FIL-LET/09	6
MARCI GIUSEPPE	PO	NO	L-FIL-LET/13	FILOLOGIA ITALIANA / L-FIL-LET/13	6
MARRA ANTONIETTA	PA	SI	L-LIN/02	DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE / L-LIN/02	6
MARRA ANTONIETTA	PA	SI	L-LIN/02	DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE / L-LIN/02	6
CAMBOSU GABRIELLA	R	SI	L-LIN/05	LETTERATURA SPAGNOLA / L-LIN/05	12
MAZZON GABRIELLA	PO	NO	L-LIN/12	LINGUA INGLESE / L-LIN/12	12
DONGU MARIA GRAZIA	PA	SI	L-LIN/10	LETTERATURA INGLESE / L-LIN/10	12

PALA MAURO	PA	SI	L-FIL-LET/14	LETTERATURE COMPARATE / L-FIL-LET/14	6
SZOKE VERONKA	R	SI	L-FIL-LET/15	FILOGIA GERMANICA / L-FIL-LET/15	6
ZIZI DANIELA	PA	NO	L-LIN/07	LINGUA SPAGNOLA / L-LIN/07	12

Art. 9 Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso

9.1 Relativamente alle norme generali che disciplinano i Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso e a quanto non venga esplicitamente detto nel presente articolo 9, si rimanda a quanto stabilito in materia dal Manifesto degli Studi d'Ateneo e dalle disposizioni previste per l'accesso ai Corsi della Facoltà.

9.2 Lo studente che richieda il passaggio di Corso e che non abbia sostenuto e superato nel Corso di laurea di provenienza almeno un esame della prima lingua straniera di studio (Lingua A) dovrà superare la verifica della preparazione personale.

9.2.1 Lo studente che intenda richiedere il passaggio da un altro Corso di laurea specialistica/magistrale al Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne euroamericane/europee e americane deve avere conseguito nel Corso di laurea triennale di provenienza (per i corsi di laurea diversi dalla classe L-11):

- 48 CFU nell'ambito disciplinare delle Lingue e traduzioni, dei quali almeno 24 CFU (pari a 3 annualità) relativi alla lingua straniera di specializzazione (Lingua A);
- 24 CFU nell'ambito delle Letterature straniere, dei quali almeno 12 CFU relativi alla Letteratura della Lingua straniera di specializzazione;
- 12 CFU complessivi nell'ambito delle linguistiche e delle filologie (SSDD: L-LIN/01, L-LIN/02, L-FIL-LET/12; L-FIL-LET/09 e L-FIL-LET/15).

9.2.2 Per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso è necessario, oltre a quanto richiesto dall'art. 9.2.1, presentare domanda di partecipazione alla verifica della preparazione personale. Il Consiglio di corso, valutato il possesso dei requisiti curricolari e preso in esame il curriculum pregresso dello studente, può stabilire di esonerare dalla verifica della preparazione personale lo studente che, nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza, abbia sostenuto e superato una annualità d'esame della lingua straniera di studio scelta come lingua di specializzazione (Lingua A)

9.3 Lo studente conserva come lingua straniera di specializzazione (Lingua A) quella prescelta nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza, purché essa risulti attivata come Lingua A nel Corso di laurea. Può, invece, cambiare la seconda lingua straniera di studio (Lingua B) purché la nuova lingua scelta come Lingua B risulti attivata tra le Lingue A o le Lingue B nel Corso di laurea, e purché nella nuova lingua prescelta come Lingua B abbia già maturato almeno 10 CFU (ovvero abbia già sostenuto una annualità d'esame) nel Corso di laurea triennale.

9.3.1 Lo studente nel cui Percorso formativo di provenienza fosse prevista come lingua straniera di specializzazione (Lingua A) una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea dovrà scegliere una nuova lingua di specializzazione (Lingua A) tra quelle impartite nel Corso come Lingue A e spetterà al Consiglio quantificare gli eventuali CFU da recuperare, nonché le modalità e i tempi del recupero. La medesima procedura si applica nel caso in cui nel Percorso formativo di provenienza dello studente fosse presente come seconda lingua straniera di studio (Lingua B) una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea. La Commissione Passaggi di

Corso deciderà in merito alla collocazione più favorevole per lo studente degli eventuali esami già sostenuti relativi alla precedente lingua straniera di specializzazione.

9.4 Gli esami già sostenuti nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Possono, altresì, essere convalidati esami con denominazione diversa, ma appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. I CFU in eccedenza potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento, oppure tra i crediti 'in sovrannumero'.

9.4.1 È possibile avere il riconoscimento 'in ipotesi' di esami sostenuti la cui attivazione effettiva, sulla base del Percorso formativo, sia prevista per gli anni accademici successivi a quello in corso. La Segreteria studenti provvederà a caricare tali esami nella carriera dello studente soltanto ad attivazione avvenuta.

9.4.2 Gli esami già sostenuti che non fossero presenti nel vigente Ordinamento didattico potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta*, oppure tra gli esami 'in sovrannumero'.

9.4.3 Gli esami sostenuti in un Corso di laurea specialistica a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

- per i passaggi da altro Corso di laurea della Facoltà, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;
- per i passaggi da Corsi di laurea specialistica/magistrale di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

9.4.3.1 Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamento nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU in eccedenza non potranno essere incorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, né potranno essere inseriti 'in sovrannumero' tra i CFU nell'ambito delle *Attività a scelta dello studente*.

9.4.4 L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

9.4.5 I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle *Altre attività formative* (già denominati 'crediti f'), andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come 'in sovrannumero', sempre nell'ambito delle *Altre attività formative*.

9.5 Il Consiglio di Corso di laurea, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU.

9.5.1 Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati. Lo studente ha 30 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare al passaggio mediante comunicazione scritta alla Segreteria studenti. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato.

Art. 10 Piani di studio

10.1 Lo studente è tenuto a definire il proprio percorso formativo basandosi sul Percorso formativo biennale (approvato dal Consiglio di Facoltà) relativo all'anno di immatricolazione. A tal fine, lo

studente è tenuto a presentare, entro il I anno di corso, il proprio piano di studio, compilato sulla modulistica predisposta dalla Segreteria studenti, entro le scadenze stabilite. La modulistica necessaria per la compilazione (comprensiva degli elenchi degli insegnamenti e dei relativi codici) è scaricabile dalla pagina della Segreteria studenti (<http://www.lingue-unica.it/segreteria/modulistica/>). Lo studente è tenuto a compilare il modulo avvalendosi della consulenza del tutor di Orientamento di Facoltà e dei membri della Commissione Piani di studio a ciò preposta dal Consiglio di Corso di laurea.

10.2 Nella compilazione del piano di studio, lo studente dovrà tenere conto degli insegnamenti impartiti nella Facoltà e, limitatamente alle *Attività a scelta*, potrà anche tenere conto di quelli impartiti in altri Corsi di laurea di secondo livello dell'Ateneo, purché tale scelta non comporti una duplicazione di esami già sostenuti e purché gli insegnamenti prescelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Per motivate esigenze collegate alla prova finale, possono essere inseriti tra le *Attività a scelta* anche insegnamenti impartiti nei Corsi di laurea di primo livello dell'Ateneo; in questo caso, lo studente è tenuto a inoltrare una richiesta preventiva al Consiglio di Corso di laurea, vidimata dal docente relatore. L'inserimento dell'insegnamento nel piano di studi dello studente può essere effettuato soltanto dopo avere ricevuto parere favorevole da parte del Consiglio di classe.

10.2.1 Lo studente è tenuto a includere nel piano di studio due lingue straniere e a conseguire 24 CFU nella prima e 12 CFU nella seconda, nell'arco dei due anni di Corso.

10.2.2 Lo studente, nella compilazione del piano di studio, è tenuto a inserire gli eventuali insegnamenti che il Percorso formativo indichi come obbligatori.

10.2.3 Il Consiglio di Corso di laurea, in funzione della programmazione didattica, ridefinisce annualmente il quadro degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà e dei relativi CFU, e lo pubblica nel Manifesto didattico della Facoltà.

Art. 11 Impegno a favore della qualità

Il Corso di laurea partecipa al Progetto CampusUnica e provvede alla compilazione del RAV (Rapporto di autovalutazione) secondo il modello C.R.U.I. I nominativi dei componenti della Commissione di autovalutazione (GAV) sono reperibili nel sito della Facoltà, nella sezione "Commissioni" (<http://www.lingue-unica.it/facolta/commissioni/>). Tutte le informazioni in merito all'impegno assunto dal Corso a favore della qualità possono essere reperite nell'apposita sezione del sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/segreteria/progettoqualita/>) o nel sito del Progetto CAMPUS UNICA (<http://www.unica.it/progettoqualita/index.php>).

Art. 12 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda alle norme contenute in:

- articolo 12 del D.M. 270 del 22/10/2004;
- Statuto dell'Università degli Studi;
- Regolamento generale d'Ateneo;
- Regolamento didattico d'Ateneo;
- Manifesto degli Studi d'Ateneo;
- Regolamento didattico di Facoltà.

Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi

(Classe LM-94, Traduzione Specialistica e Interpretariato)

Art.1 Istituzione del Corso di Laurea in Traduzione Specialistica dei Testi

È attivato presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università degli Studi di Cagliari il Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi, Classe LM-94, Traduzione Specialistica e Interpretariato.

Art. 2 Durata del Corso e requisiti di ammissione

2.1. La durata del corso è di due anni (il totale di Crediti Formativi Universitari da conseguire ammonta a 120).

2.2. Per accedere al corso lo studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione personale (valutata tramite apposita verifica) e dei seguenti requisiti curricolari: laurea triennale della classe di Scienze della Mediazione Linguistica. Ai laureati in altri corsi di laurea sono richiesti: conoscenze e competenze, orali e scritte, nelle due lingue straniere prescelte (L-LIN/04; /07; /012; /014), conoscenze teoriche in linguistica e teoria della traduzione, competenze specifiche in campo di traduzione e interpretariato, equivalenti ai crediti previsti nel percorso formativo della laurea triennale in Lingue per la Mediazione Linguistica, nei seguenti ambiti: 1) Lingue di studio (60 CFU), 2) Linguistica generale e applicata (L-LIN/01 e L-LIN/02 = 18 CFU), 3) Ambito dei linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio (36 CFU), per un totale di 114 CFU.

L'accesso al corso è subordinato alla verifica della personale preparazione dello studente. Tale verifica consiste in un colloquio il cui contenuto prevede la traduzione a vista di due brevi testi relativi alle due lingue di studio prescelte.

L'esito positivo della verifica è condizione necessaria per l'iscrizione al corso di laurea magistrale.

2.2.1. Gli studenti stranieri, con titolo conseguito all'estero, per partecipare alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, dovranno aver preventivamente sostenuto una prova di accertamento di conoscenza della lingua italiana.

2.3. Per quanto concerne l'immatricolazione al Corso *sub conditione*, si rimanda a quanto previsto dal Manifesto degli Studi d'Ateneo e dalle disposizioni previste per l'accesso ai corsi della Facoltà.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

I laureati del corso di laurea in "Traduzione Specialistica dei Testi" possiederanno elevate competenze traduttive nelle due lingue scelte dallo studente, con particolare riferimento alla traduzioni di testi propri dei linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento; una approfondita preparazione nella teoria e nelle tecniche della traduzione; capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili all'esercizio della professione di traduttore, nonché competenze in ambito terminologico e terminografico, relative al campo dell'editoria. Obiettivi operativi a livello concettuale e a livello linguistico: • analizzare un testo cogliendone le caratteristiche principali in modo da collocarlo opportunamente nel sistema specialistico di appartenenza; • stabilire collegamenti e confronti fra due o più testi che presentino qualche omogeneità (di contenuto, di genere ecc.); • orientarsi nella lettura a "prima vista" di qualche pagina di un testo specialistico, nel senso di riconoscerne le peculiarità di contenuti e di stile e di stabilire collegamenti con altre pagine di altri testi simili; • utilizzare le conoscenze acquisite per muoversi

autonomamente in un testo specialistico; • essere in grado di variare la validità di una o più traduzioni proposte ed, eventualmente, fornirne una alternativa; • riconoscere in un testo gli elementi linguistici e stilistici caratteristici dei linguaggi specialistici Obiettivi a livello di pratica traduttiva • rafforzare l'addestramento dei futuri traduttori su argomenti e problematiche tipiche della professione del traduttore (gestione dell'incarico traduttivo in tutte le sue fasi, capacità organizzativa di file e risorse, utilizzo delle risorse documentali disponibili, elaborazione di glossari ad hoc, partecipazione a reti virtuali di comunità di traduttori, ecc.) L'attività didattica si avvarrà di strumenti FAD, CAT e di risorse terminologiche on-line per traduttori e interpreti secondo le seguenti modalità: • forme di didattica "blended" (misto di modalità non presenziale e presenziale), lavoro collaborativo in piccoli gruppi e autoapprendimento, attività di revisione • accesso, visualizzazione, analisi e comparazione degli strumenti monolingue e multilingue disponibili in rete; • utilizzo degli strumenti di traduzione assistita più comuni con i software attualmente più diffusi (Trados, Déjà Vu, ecc.) Le competenze acquisite nell'ambito della traduzione nelle due lingue vengono consolidate da una riflessione teorica nel corso di teorie e storia della traduzione in rapporto sia agli approcci classici sia alle teorie più attuali dei "Translation Studies". Il lavoro metalinguistico tende a far acquisire allo studente le capacità di riflessione, di analisi critica e di miglioramento delle sue competenze traduttive, nonché della sua capacità di fornire pareri e consulenze sia sulla traduzione stessa sia sulla qualità dei testi ottenuti. Queste competenze rendono lo studente idoneo a svolgere un ruolo di interfaccia tra le varie parti del mondo del lavoro e a valutare le proprie capacità di scegliere percorsi di miglioramento della propria formazione in vista di eventuali promozioni professionali.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare di possedere solide conoscenze linguistiche ed elevata capacità di comprensione e di analisi delle e nelle lingue straniere di studio e una sviluppata capacità di adattamento delle produzioni linguistiche in rapporto al mezzo e alla situazione di comunicazione: discorso orale, testi scritti, discorsi diffusi tramite mezzi multimediali, etc. e di trattamento dei testi e dei dati con ausilio informatico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare competenza nella comprensione e nell'analisi delle e nelle lingue straniere studiate e una elevata capacità nel produrre traduzioni tenendo conto delle differenze tra le lingue in contatto. Devono dimostrare la comprensione dei problemi derivanti dalle variazioni legate a parametri extralinguistici (sociali, geografici, settoriali) e di saper produrre traduzioni, commenti, sintesi idonei e coerenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono sviluppare la capacità, in presenza di una comunicazione o di un testo e/o di un documento multimediale, di interpretarne la portata e l'impatto nelle sue dimensioni comunicativa, sociale, commerciale, etica, etc; devono acquisire la capacità di organizzazione e di decisione nell'ambito di un eventuale gruppo di lavoro; devono sapere gestire e creare corpus di ordine linguistico e glossari propri di linguaggi specialistici e fornire idee e consulenze nel produrre e gestire tali prodotti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere una buona capacità di trasmettere ad altri le conoscenze acquisite. Devono saper svolgere il compito di interfaccia tra interlocutori di lingua, cultura, formazione, estrazione sociale ed etnica diversi.

Devono, inoltre, essere capaci di fornire idee e soluzioni per l'elaborazione di documenti scritti o multimediali rivolti a interlocutori stranieri.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver ben acquisito i meccanismi di apprendimento e devono essere in grado di produrre materiali utili e necessari per conseguire competenze superiori e migliorare la loro produttività. Devono avere elevate competenze nell'individuare le nuove problematiche e essere in grado di proseguire studi complementari successivi per una formazione superiore necessaria a una loro promozione e all'accesso a compiti e responsabilità che richiedano un alto grado di autonomia.

I laureati potranno svolgere attività professionali nel campo della traduzione, revisione e redazione di testi di diverse tipologie, sia nel campo dell'editoria sia delle attività degli enti pubblici e privati e di ogni attività di assistenza e revisione linguistica. L'accesso alla docenza nella scuola secondaria inferiore e superiore è subordinato all'acquisizione dei crediti nei settori previsti dalla normativa ed alla abilitazione da conseguirsi secondo quanto stabilito dalla normativa. La Laurea dà accesso ai Master di II livello, ai Dottorati di Ricerca e a corsi di specializzazione post-laurea.

Art. 4 Articolazione del Corso di laurea e tipologia delle attività formative

4.1. Nel primo anno, lo studio delle due lingue scelte tra le quattro offerte, sarà affiancato dalle relative traduzioni e dall'insegnamento di teoria e storia della traduzione. Nel secondo anno di corso proseguirà lo studio delle traduzioni, affiancato dagli insegnamenti di linguistica applicata, informatica e dalle filologie.

4.2. Il complesso delle attività formative è distinto in attività *di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente, altre*, e relative alla *prova finale*.

I crediti delle attività formative *di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente* sono considerati acquisiti col superamento delle relative prove d'esame.

4.3. L'impegno orario per l'acquisizione di 1 credito è computato in ragione di 25 ore, così suddivisi:

- per le lingue straniere sono previste 10 ore di attività (lezioni frontali ed esercitazioni) e 15 ore di attività autonoma;
- per le altre materie 1 credito equivale a 5 ore di lezione e 15 di lavoro personale dello studente;
- per le attività *altre* 1 credito equivale a 25 ore di attività individuale;
- per la prova finale ogni credito equivale a 25 ore di attività personale sotto la guida del docente.

4.4. Relativamente alle Attività a scelta, lo studente potrà optare tra tutte le discipline di *base, caratterizzanti e affini e integrative* impartite nel corso di laurea o attivate presso altri corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo.

Il consiglio di classe, può riconoscere allo studente sino ad un massimo di 9 crediti relativi alla categoria delle attività formative "a scelta" per le attività svolte durante il servizio civile, previa valutazione:

- della documentazione presentata dallo studente;

- dell'attinenza delle attività svolte con gli obiettivi formativi del corso.

4.5. L'acquisizione dei crediti relativi alle "Altre attività" avviene sia attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio presso aziende, enti turistici, commerciali, di editoria, associazioni culturali secondo quanto stabilito dall'apposito Regolamento dell'attività di tirocinio pubblicato sul sito della Facoltà nella sezione Tirocini (<http://www.lingue-unica.it/didattica/tirocini/>), sia attraverso l'espletamento di tutte quelle attività disciplinate dal "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle "Altre attività", pubblicato nella pagina personale del corso (<http://www.lingue-unica.it/lauree/triennali/mediazione/>)

4.6. Ai sensi dell'art. 5. Co. 7° del D.M. 270 il Consiglio di corso può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è fissato dall'ordinamento didattico in 40 cfu, previa valutazione da parte del consiglio di corso.

4.7. Sono riconosciuti periodi di studio all'estero svolti nell'ambito del Programma Erasmus-Socrates, secondo quanto previsto dal Bando d'Ateneo e dal "Regolamento del Programma Erasmus-Socrates" di Facoltà.

5. A completamento del percorso formativo (crediti e prove d'esame relativi alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e a scelta dello studente per un totale di 102 CFU) previsto dal proprio piano di studi e l'acquisizione dei crediti delle *altre attività formative* (6 CFU), lo studente potrà accedere alla prova finale (12 CFU).

Art. 5 Organizzazione didattica e verifica delle competenze

5.1. Gli insegnamenti sono organizzati in corsi semestrali da 6 CFU e in corsi annuali da 12 CFU.

5.1.1. La didattica delle lingue è articolata nei due anni e ciascun anno è propedeutico a quello successivo.

5.1.2. Per le esercitazioni di lingua straniera è previsto un tetto di frequenza non inferiore al 75% del monte orario annuale (100 ore). Si può derogare a tale percentuale solo in casi eccezionali e per motivate ragioni, previo accordo con il docente e sua formale autorizzazione scritta, da sottoporre al Consiglio di corso.

5.1.3. L'erogazione dell'attività didattica avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, attività di autoapprendimento e di laboratorio linguistico.

Sono previsti interventi e workshop da parte di conferenzieri e visiting professor e attività seminari in collaborazione sia con docenti di altri atenei che con traduttori professionisti e rappresentanti del mondo editoriale.

5.1.4. Entro il mese di marzo di ogni anno, il Consiglio di Corso di laurea elabora la programmazione didattica per il successivo triennio.

5.1.5. Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione, anche attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web della Facoltà. Il voto d'esame è espresso in trentesimi (ed eventuale lode). L'esame si considera superato a partire da una votazione di 18/30.

5.1.6. I nominativi dei docenti che svolgono attività didattica nel Corso, i loro *curriculum*, nonché i programmi dei singoli corsi sono disponibili sul sito della Facoltà (<http://www.lingueunica.it/facolta/personale/>).

5.2. Per quanto concerne le modalità di verifica dei tirocini viene richiesta allo studente una relazione sulle attività svolte controfirmata dall'ente ospitante. La verifica dei risultati è affidata al tutor universitario, il quale visiona la relazione richiesta allo studente sull'esperienza svolta.

5.2.1. In relazione alle attività relative all'ambito delle Altre Attività formative lo studente dovrà presentare alla Segreteria studenti la documentazione inerente le mansioni svolte; sarà il Consiglio di corso di laurea (come previsto dal "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle *Altre attività*") che provvederà a verificarne e a riconoscerne la validità.

5.3. Relativamente alle esperienze di studio all'estero le modalità di verifica dei risultati sono di competenza della commissione Erasmus-Socrates, la quale trasmette la documentazione ai Consigli di Classe per approvazione e delibera (Vd. Regolamento Erasmus- Socrates).

Art. 6 Prova finale

La prova finale sarà articolata in un elaborato scritto e/o in una prova pratica che verificherà le competenze acquisite ad un livello corrispondente agli standard professionali. Una parte dell'elaborato e della discussione deve essere nella lingua straniera scelta dal candidato. I crediti previsti sono 12 per un impegno complessivo da parte dello studente di 300 ore.

Art. 7 Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico del corso di laurea è pubblicato sul sito della Facoltà, nell'apposita pagina dedicata al corso di laurea magistrale in Traduzione specialistica dei testi (<http://www.lingue-unica.it/lauree/magistrali/traduzione-specialistica-testi/>)

Art. 8. Percorso formativo e docenza per il biennio 2009/2011

I anno

Attività Formative	Ambiti Disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	Tot CFU
Caratterizzanti	Linguistica applicata discipline teoriche e processi comunicativi	L-LIN/02	Teoria e storia della traduzione	6	6
Caratterizzanti	Lingue di studio	L-LIN/04	Lingua Francese	6	12
		L-LIN/07	Lingua Spagnola	6	
		L-LIN/12	Lingua Inglese	6	
		L-LIN/14	Lingua Tedesca	6	
		L-LIN/04	Traduzione Lingua Francese	12	24
		L-LIN/07	Traduzione Lingua Spagnola	12	
		L-LIN/12	Traduzione Lingua Inglese	12	
		L-LIN/14	Traduzione Lingua Tedesca	12	
A scelta dello studente					12
Tirocini e abilità informatiche e relazionali					6
Totale CFU I anno					60

II anno

Attività Formative	Ambiti Disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	Tot CFU
Caratterizzanti	Linguistica applicata discipline teoriche e processi comunicativi	L-LIN/01	Linguistica applicata	6	6
	Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione	INF/01	Informatica	6	6
	Lingue di studio	L-LIN/04	Traduzione Lingua Francese	12	24
		L-LIN/07	Traduzione Lingua Spagnola	12	
		L-LIN/12	Traduzione Lingua Inglese	12	
L-LIN/14		Traduzione Lingua Tedesca	12		

Affini	L-FIL-LET/09	Filologia romanza	12	12
	L-FIL-LET/15	Filologia germanica	12	
Prova Finale				12
Totale CFU II anno				60
Totale CFU generale				120

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI

Docente	Ruolo	Afferenza CdL	Afferenza SSD	Insegnamento/SSD	CFU
ABI AAD ALBERT	PA	SI	L-LIN/02	TEORIA E STORIA DELLA TRADUZIONE / L-LIN/02	6
				LINGUA FRANCESE / L-LIN/04	6
BAYLE FRANCOISE	PA	SI	L-LIN/04	TRADUZIONE LINGUA FRANCESE / L-LIN/04	12
				LINGUA TEDESCA / L-LIN/14	6
BUCKLEDEE STEPHEN JOHN	R	SI	L-LIN/12	LINGUA INGLESE / L-LIN/12	6
				TRADUZIONE LINGUA SPAGNOLA / L-LIN/07	12
MAZZON GABRIELLA	PO	SI	L-LIN/12	TRADUZIONE LINGUA INGLESE / L-LIN/12	12
ORTU FRANCA	PA	SI	L-LIN/14	TRADUZIONE LINGUA TEDESCA / L-LIN/14	12
ZIZI DANIELA	PA	SI	L-LIN/07	LINGUA SPAGNOLA / L-LIN/07	6

I docenti indicati in tabella svolgono attività didattica per il I anno del Corso di Laurea e rispettano i requisiti di cui all'art. 1 comma 9 dei DD.MM. del 16 marzo 2007

Art. 9 Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso

9.1 Relativamente alle norme generali che disciplinano i Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso, e a quanto non venga esplicitamente detto nel presente articolo 9, si rimanda a quanto stabilito in materia dal Manifesto degli Studi d'Ateneo e dalle disposizioni previste per l'accesso ai corsi della Facoltà.

9.2 Lo studente che intenda richiedere il passaggio da un altro Corso di laurea specialistica/magistrale al Corso di laurea magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi deve avere conseguito nel Corso di laurea triennale di provenienza:

- un minimo di 60 CFU nelle due lingue di studio;
- un minimo di 18 CFU negli ambiti disciplinari L-LIN/01 e L-LIN/02
- un minimo di 36 CFU nell'ambito delle materie caratterizzanti (linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio) (cfr. art. 2 del regolamento del Corso di Laurea in T.S.T.)

9.2.1 Lo studente proveniente da altro Corso di laurea che intenda richiedere il passaggio al primo anno di Corso dovrà superare la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione ed essere in possesso dei requisiti curriculari indicati all'art. 2

9.2.2 Per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso è necessario, oltre a quanto richiesto dall'art. 9.2, presentare domanda di partecipazione alla verifica della personale preparazione. Il Consiglio di corso, valutato il possesso dei requisiti curriculari e preso in esame il curriculum pregresso dello studente, può stabilire di esonerare dalla verifica della personale preparazione lo studente che, nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza, abbia sostenuto e superato le annualità del I anno, relative alle lingue straniere di studio.

9.3 Lo studente conserva le lingue straniere di specializzazione prescelte nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza, purché esse risultino attivate nel Corso di laurea.

9.3.1 Lo studente nel cui Percorso formativo di provenienza fosse prevista come lingua straniera di studio una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea dovrà scegliere una nuova lingua tra quelle impartite nel Corso. Spetterà al Consiglio quantificare gli eventuali CFU da recuperare, nonché le modalità e i tempi del recupero.

9.4 Gli esami già sostenuti nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Possono, altresì, essere convalidati esami con denominazione diversa, ma appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento.

9.4.1 Sarà possibile ottenere il riconoscimento in ipotesi di eventuali esami presenti nel percorso formativo e non ancora attivi. Tali esami verranno tuttavia caricati in carriera dopo la loro effettiva attivazione.

9.4.2 Gli esami già sostenuti che non fossero presenti nel vigente Ordinamento didattico potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta*.

9.4.3 Gli esami sostenuti in un Corso di laurea specialistica a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

- per i passaggi da altro Corso di laurea della Facoltà, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;
- per i passaggi da Corsi di laurea specialistica/magistrale di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

9.4.3.1 Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamento nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU in eccedenza non potranno essere scorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, né potranno essere inseriti ‘in sovrannumero’ tra i CFU nell’ambito delle *Attività a scelta dello studente*.

9.4.4 L’adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l’attribuzione dei CFU originaria.

9.4.5 I CFU precedentemente maturati nell’ambito delle *Altre attività formative* (già denominati ‘crediti f’), andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come ‘in sovrannumero’, sempre nell’ambito delle *Altre attività formative*.

9.5 Il Consiglio di Corso di laurea, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l’anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l’attribuzione dei relativi CFU.

9.5.1 Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati. Lo studente ha 30 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare al passaggio mediante comunicazione scritta alla Segreteria studenti. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Lo studente potrà sostenere gli esami del relativo percorso dalla data di approvazione del passaggio da parte del C.c.l.

Art. 10 Piano di studi

10.1 Lo studente è tenuto a presentare il proprio piano degli studi entro le scadenze stabilite. Non potrà derogare dalla distribuzione dei crediti tra i vari tipi di attività formative e nei vari ambiti e settori scientifico-disciplinari (SSD) fissata nell’Ordinamento didattico vigente. Dovrà, inoltre, compilare il modulo avvalendosi della guida di un docente a ciò preposto dal Consiglio di classe e/o dal tutor di orientamento della Facoltà. Nella compilazione del modulo (scaricabile dalla pagina della Segreteria studenti <http://www.lingue-unica.it/segreteria/modulistica/>), lo studente dovrà tenere conto delle discipline effettivamente insegnate nella Facoltà o nell’Ateneo e del numero di crediti che ciascun insegnamento consente di acquisire all’interno del proprio SSD.

10.2 In merito alle discipline di filologia germanica e di filologia romanza lo studente può optare liberamente per una delle due qualora le lingue di studio siano una germanica e una romanza. Nel caso in cui invece le due lingue siano entrambe germaniche o entrambe romanze, lo studente dovrà optare, nel primo caso, per la filologia germanica e nel secondo per la filologia romanza.

Art. 11 Impegno a favore della Qualità

Il CdL partecipa al Progetto CampusUnica e provvede alla compilazione del RAV (Rapporto di autovalutazione secondo il modello CRUI). I nominativi dei componenti della Commissione di autovalutazione (GAV) sono reperibili nel sito della Facoltà nella sezione “Commissioni” (<http://www.lingue-unica.it/facolta/commissioni/>). Tutte le informazioni in merito all’impegno del corso assunto a favore della qualità possono essere reperite nell’apposita sezione del sito della

Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/segreteria/progettoqualita/>) o nel sito del Progetto CAMPUS UNICA (<http://www.unica.it/progettoqualita/index.php>)

Art. 11 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle norme contenute in:

- articolo 12 del D.M. 270 del 22/10/2004;
- Statuto dell'Università degli Studi;
- Regolamento generale d'Ateneo;
- Regolamento didattico d'Ateneo;
- Manifesto degli Studi d'Ateneo;
- Regolamento didattico di Facoltà.

**Regolamento del Corso di Laurea specialistica in Lingue e linguaggi per la
comunicazione multimediale e il giornalismo
(Classe delle lauree specialistiche in Editoria, comunicazione multimediale e
giornalismo – 13/S)**

Art. 1 Istituzione del Corso di laurea in Lingue e linguaggi per la comunicazione multimediale e il giornalismo

È attivato presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università degli Studi di Cagliari il Corso di Laurea specialistica in Lingue e linguaggi per la comunicazione multimediale e il giornalismo, *Classe delle lauree specialistiche in Editoria, comunicazione multimediale e il giornalismo, Classe delle lauree 13/S.*

Art. 2 Durata del Corso e requisiti di ammissione

Il corso è di durata biennale. L'accesso al corso è consentito ai richiedenti che abbiano conseguito:

- Laurea di I livello in Lingue e comunicazione – classe 14 (senza debiti formativi*);
- Laurea di I livello in Lingue e culture europee ed extraeuropee – classe 11 (purché i debiti formativi stabiliti dalla facoltà non superino i 60 CFU);
- Laurea di I livello in Lettere moderne e contemporanee – classe 5 (purché i debiti formativi stabiliti dalla facoltà non superino i 60 CFU);
- Laurea di I livello in Scienze politiche – classe 15 (purché i debiti formativi stabiliti dalla facoltà non superino i 60 CFU);
- Laurea di I livello in Scienze dell'educazione e della formazione – classe 18 (purché i debiti formativi stabiliti dalla facoltà non superino i 60 CFU);
- Laurea presso altri atenei, in uno dei corsi di laurea di I livello afferenti alle classi 14, 11, 5, 15 e 18 (purché i debiti formativi stabiliti dalla facoltà non superino i 60 CFU)

*** Potranno essere riconosciuti debiti formativi ai laureati in Lingue e comunicazione (Classe 14) che abbiano seguito i percorsi formativi a partire dall'a.a. 2004/2005**

Art. 3 Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

Si prevede l'acquisizione di competenze metodologiche per l'analisi storico linguistica dei molteplici aspetti e fenomeni della comunicazione scritta e multimediale, per lo studio dei modelli e delle funzioni del sistema culturale nella specificità dei linguaggi e dei codici testuali ed ipertestuali; l'acquisizione di strumenti metodologici idonei all'analisi delle realtà naturali e/o sociali ai fini del lavoro giornalistico ed editoriale; la padronanza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'unione europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità organizzative e gestionali nei diversi comparti delle redazioni giornalistiche, anche telematiche, sia tradizionali sia multimediali e potranno inoltre operare in aziende pubbliche e private dell'unione europea, biblioteche, istituti d'arte e di cultura musicale e cinematografica, istituti di istruzione superiore.

Art. 4 Articolazione del Corso di laurea e tipologia delle attività formative

Il complesso delle attività formative è distinto in attività *di base*, *caratterizzanti*, *affini e integrative*, *a scelta dello studente*, *altre*, e relative alla *prova finale*

Nelle attività formative di *base* del I anno, alla luce della finalità di conferire ulteriori elementi conoscitivi relativi alla comunicazione, è stata inserita una disciplina di carattere specialistico quale la Teoria e la tecnica del linguaggio giornalistico, cui vengono riconosciuti 5 CFU. L'importanza del patrimonio linguistico viene confermata dalla necessità di acquisire 20 CFU nelle discipline del linguaggio relative alle due lingue straniere e dell'obbligo di superare un corso quale la Linguistica applicata (5 CFU), fondamentale per acquisire una minima padronanza di una declinazione specialistica della Linguistica generale. La Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo (5 CFU) permetterà agli studenti di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze linguistiche in relazione all'evoluzione del linguaggio.

Complessivamente le discipline di *base* assorbiranno 35 CFU e saranno concentrate unicamente nel I anno.

Alle discipline *caratterizzanti* il I anno dedica spazio alla Semiotica del linguaggio cinematografico (5 CFU). Si affianca a questa materia in sede *aggregata* lo studio relativo all'Industria dello Spettacolo (6 CFU), che unitamente alla disciplina precedente costituirà un bagaglio specialistico in ambito artistico.

I 12 CFU che fanno parte delle materie *affini e integrative* vengono ripartite fra Diritto dell'Unione Europea e una disciplina relativa alla Letteratura italiana.

Il II anno si apre con la presenza fra le materie *caratterizzanti* di Storia del giornalismo internazionale (3 CFU).

I 17 CFU delle materie *affini e integrative* si ripartiranno fra Diritto Pubblico (5 CFU), per conferire maggiore conoscenza relativa al diritto dell'informazione in Italia; Psicologia sociale (6 CFU), per dotare gli specializzandi di una base di conoscenze concernenti la psicologia contemporanea; e un secondo corso dedicato alla Teoria e alla tecnica giornalistica, per potenziare le conoscenze già anticipate al primo anno.

Nei 10 CFU di *sede aggregati* sono incluse le discipline letterarie delle lingue straniere, bagaglio culturale peculiare della nostra Facoltà e indispensabile per una discreta preparazione giornalistica.

Lo studente, inoltre, potrà conseguire ulteriori 8 CFU tramite una libera scelta. A questo proposito, il corso di laurea metterà a disposizione alcuni corsi quali Giornalismo internazionale e Filologia e strumenti digitali.

Dopo aver acquisito i crediti relativi ad ogni insegnamento previsto dal proprio piano di studi, e dopo aver acquisito gli 8 crediti nelle *altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla prova finale, per la cui preparazione si valuta necessario mediamente un impegno complessivo di 400 ore di lavoro, pari a 16 crediti per la prova finale.

Per le esercitazioni di lingua straniera è previsto un tetto di frequenza non inferiore al 75% del monte orario annuale (80 ore). Si può derogare a tale percentuale solo in casi eccezionali e per motivate ragioni, previo accordo con il docente e sua formale autorizzazione scritta, da sottoporre al Consiglio di corso.

Art. 5 Organizzazione didattica e verifica delle competenze

Nei due anni del Corso l'attività formativa organizzata dalla Facoltà e dal corso di laurea si articola in lezioni frontali, seminari, esercitazioni e attività di laboratorio linguistico e multimediale, attività di laboratorio di simulazione della redazione giornalistica, ed eventuali altre attività (*stages*, viaggi

di studio, tirocini presso imprese giornalistiche o editoriali, istituzioni, enti pubblici e privati con i quali l'Ateneo ha stipulato apposite convenzioni).

L'attività individuale dello studente si articola nella frequenza delle lezioni, nello studio preparatorio alle prove d'esame, nello svolgimento di tirocini o di altre attività formative liberamente scelte, nonché nella preparazione della prova finale.

Art. 6 Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale scritto o multimediale, che può essere un servizio giornalistico, purché rispetti le caratteristiche richieste dal D.M. 509/99, art. 11, comma 5, oppure una tesi relativa alle attività formative. Una parte della discussione si svolgerà nella lingua straniera scelta dal candidato.

Art. 7 Ordinamento didattico

L'Ordinamento didattico del Corso è pubblicato sul sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/lauree/specialistiche/giornalismo/>).

Art. 8 Percorso formativo

Percorso formativo consigliato (a.a. 2009-2011)

13/S – Lingue e Linguaggi per la comunicazione multimediale e il giornalismo

I ANNO

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	CFU	CFU
Base (a)	Discipline economiche e sociologiche	SPS-08	Teoria e tecnica del linguaggio giornalistico (laboratorio di scrittura)	5	5	35
	Discipline informatiche e del linguaggio	L-LIN/12	Lingua inglese	10	20	
		L-LIN/07	Lingua spagnola	10		
		L-LIN/04	Lingua francese	10		
		L-LIN/14	Lingua tedesca	10		
		L-LIN/01	Linguistica applicata	5	5	
L-FIL-LET/12	Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo	5	5			
Caratterizzanti (b)	Discipline delle arti e dello spettacolo	L-ART/06	Semiotica del linguaggio cinematografico	5	5	5

Crediti di sede aggregati		L-ART/05	Industria dello spettacolo	6	6	6
Affini o integrative (c)	Discipline filosofiche, politiche e giuridiche	IUS-14	Diritto dell'Unione Europea	6	6	12
	Discipline della letteratura italiana	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana ed editoria	6	6	
		L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	6		
A scelta dello studente (d) **						8
Totale CFU I Anno						66

NB: in riferimento ai crediti delle attività "d" e "f" si precisa che lo studente non è tenuto a rispettare la suddivisione dei crediti nei due anni, ma che può utilizzare il totale a sua discrezione.

() Ferma restando la facoltà dello studente di scegliere in assoluta libertà gli insegnamenti da inserire nel suo piano di studi, si consiglia di riservare una parte dei crediti a scelta disponibili, alla frequenza di uno dei due esami sotto indicati**

L-FIL-LET/13 - Filologia e strumenti digitali 6 CFU

M-STO/04 - Giornalismo internazionale 2 CFU

II ANNO

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	CFU	CFU
Caratterizzanti	Discipline storiche, politologiche e geografiche	M-STO/04	Storia del giornalismo internazionale	3	3	3
Affini o integrative	Discipline filosofiche, politiche e giuridiche	IUS-09	Diritto Pubblico	5	5	5
	Discipline psico-sociali	M-PSI/05	Psicologia sociale	6	6	6
	Discipline economiche e sociologiche	SPS-08	Teoria e tecnica del linguaggio giornalistico II	6	6	6
Crediti di sede aggregati		L-LIN/03	Letteratura Francese	5	10	10
		L-LIN/05	Letteratura Spagnola	5		
		L-LIN/10	Letteratura Inglese	5		
		L-LIN/13	Letteratura Tedesca	5		
Tirocini e attività riguardanti abilità informative e relazionali (f) *						8
A scelta dello studente (d) **						0
Prova finale (e)						16
Totale CFU II Anno						54
Totale CFU generale						120

NB: in riferimento ai crediti delle attività "d" e "f" si precisa che lo studente non è tenuto a rispettare la suddivisione dei crediti nei due anni, ma che può utilizzare il totale a sua discrezione.

Art. 9 Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso

Anno di ammissione

È consentito il passaggio unicamente al primo anno del percorso formativo 2009/2011.

Lingue di studio:

- lo studente nel cui percorso formativo sia prevista una lingua il cui insegnamento risulti disattivato, in sede di richiesta di passaggio sarà tenuto a sostituire tale lingua con una delle lingue previste dal percorso formativo 2009/2011;
- gli esami già sostenuti della lingua disattivata (o non impartita dalla Facoltà) saranno inseriti nella tipologia 'a scelta', o, se in eccedenza, negli ambiti di base/caratterizzanti/affini previsti dall'ordinamento.

Convalida esami:

- gli esami sostenuti precedentemente dallo studente saranno convalidati in sostituzione degli insegnamenti aventi la stessa denominazione;
- gli esami sostenuti di diversa denominazione, se figuranti in alternativa nello stesso ambito disciplinare dell'ordinamento didattico, potranno essere convalidati in sostituzione dell'insegnamento previsto nel Percorso formativo di riferimento;
- gli esami sostenuti che non possano essere convalidati tra le discipline previste dal Percorso formativo di riferimento saranno inseriti nell'area riservata agli esami a scelta dello studente, fino a un totale di 8 crediti; qualora i crediti riconducibili all'area degli esami a scelta eccedessero il numero richiesto, i crediti verranno inseriti in sovrannumero negli ambiti di base/caratterizzanti/affini previsti dall'ordinamento e registrati nella carriera accademica dell'interessato.

Convalida crediti:

Gli esami sostenuti in un Corso di Laurea triennale a base 4/8 o 5/10, in sede di passaggio vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

- per i passaggi all'interno della stessa classe di Corso di Laurea (classe 13/S) è previsto l'adeguamento dei crediti, da 4 a 5/6 e da 8 a 10 se il numero delle ore di insegnamento previsto per la stessa disciplina è uguale. Quando invece non lo fosse, i docenti delle singole discipline da convalidare valuteranno le modalità di adeguamento e le sottoporranno all'approvazione del Consiglio di Classe.
- per i passaggi da altro corso di laurea vengono attribuiti 5/6 CFU agli esami semestrali, 10 CFU agli esami annuali, tenendo in considerazione il percorso formativo di riferimento.
- lo stesso vale per i passaggi da corsi di laurea magistrale;
- se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente i CFU in eccedenza non potranno essere scorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, né potranno essere inseriti 'in sovrannumero' tra i CFU nell'ambito delle *Attività a scelta dello studente*;
- i crediti precedentemente maturati nell'area delle 'altre attività formative', già denominati 'crediti F', andranno a ricoprire i crediti richiesti nella medesima area; qualora i crediti maturati dallo studente fossero superiori a quelli richiesti per la suddetta area, questi non potranno essere conteggiati tra i crediti da maturare attraverso il sostenimento di esami ma verranno considerati in sovrannumero tra le 'altre attività'. Si dovrà comunque ottemperare

alle indicazioni del ‘Regolamento per l’attribuzione dei crediti F’ vigente.

Riconoscimento CFU ai sensi dell’art. 5 comma 7 del D.M. 509/99

Sono riconosciute, previa valutazione del Consiglio di classe, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l’università abbia concorso, fino ad un massimo di 60 CFU.

Art. 10 Piano di studio

Lo studente, è tenuto a presentare il proprio piano di studi entro le scadenze stabilite. Lo studente non potrà derogare dalla distribuzione dei crediti tra i vari tipi di attività formative e nei vari ambiti e settori scientifico-disciplinari (SSD) fissata nell’Ordinamento didattico vigente. Inoltre, egli dovrà tenere conto delle discipline effettivamente insegnate nella Facoltà o nell’Ateneo e del numero di crediti che ciascun insegnamento consente di acquisire all’interno del relativo SSD.

Lo studente dovrà compilare il modulo avvalendosi della guida di un docente a ciò preposto dal Consiglio di classe e/o dal tutor di orientamento assegnato alla Facoltà.

Art. 11 Impegno a favore della Qualità

Il CdL partecipa al Progetto CampusUnica e provvede alla compilazione del RAV (Rapporto di autovalutazione secondo il modello CRUI. I nominativi dei componenti della Commissione di autovalutazione (GAV) sono reperibili nel sito della Facoltà nella sezione “Commissioni” (<http://www.lingue-unica.it/facolta/commissioni/>). Tutte le informazioni in merito all’impegno del corso assunto a favore della qualità possono essere reperite nell’apposita sezione del sito della Facoltà (<http://www.lingue-unica.it/segreteria/progettoqualita/>) o nel sito del Progetto CAMPUS UNICA (<http://www.unica.it/progettoqualita/index.php>)

Art. 12 Norme di rinvio

Per tutto quello che non è specificato nel presente Regolamento si rimanda allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo 2006-2007, al D.M. 509/99.

SEZIONE III – VERIFICA E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Verifica e coordinamento delle attività formative

Art. 1 La commissione didattica paritetica

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, presso la Facoltà è istituita una Commissione paritetica con il compito di valutare l'efficacia dell'organizzazione didattica, di predisporre per il Consiglio di Facoltà le relazioni sull'attività didattica, anche al fine di fornire elementi agli organi preposti alla attività valutativa, con riguardo ai problemi di coordinamento tra i diversi Corsi di classe, tra docenti e studenti, tra docenti, tra Facoltà e servizi centrali, nonché al funzionamento dei servizi di tutorato.

La Commissione paritetica verifica altresì che programmi e prove d'esame siano equiparabili ai fini didattici e non creino disparità nell'impegno di studio tra studenti.

La Commissione paritetica è presieduta dal Preside o da un suo delegato ed è composta per metà da professori e ricercatori e per metà da rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà.

La Commissione redige annualmente una relazione sullo stato dell'attività didattica e formula proposte idonee a superare eventuali difficoltà. La relazione, comprensiva di tutti gli orientamenti emersi, deve essere presentata al Preside e obbligatoriamente discussa dal Consiglio di Facoltà prima dell'inizio dell'anno accademico successivo.

Analoghe Commissioni possono essere istituite dai Consigli di classe.

Art. 2 Programmazione, verifica, coordinamento dell'attività formativa

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Facoltà formula il piano pluriennale di sviluppo della Facoltà.

Il Consiglio di Facoltà verifica il buon andamento delle attività didattiche e approva ogni anno, prima dell'inizio dell'anno accademico successivo, la relazione annuale sull'attività didattica predisposta dal Preside sulla base delle relazioni dei Consigli di classe e della Commissione didattica paritetica.

La Facoltà provvede ad assicurare la compatibilità degli orari di lezione con le necessità di organizzazione dell'offerta didattica e della sua gestione attraverso i crediti.

Il Preside svolge i compiti di coordinamento di cui all'art. 24 dello statuto dell'Università.

SEZIONE IV – NORME TRANSITORIE E DI RINVIO

Norme transitorie e di rinvio

Art. 1 Norme transitorie

Per i Corsi di laurea che restano in vigore col vecchio ordinamento (antecedente D.M. 509/99), e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dal Consiglio di Facoltà.

Art. 2 Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si osserva lo Statuto, il Regolamento generale e il Regolamento didattico d'Ateneo.

SEZIONE V - REGOLAMENTI

Regolamenti

Art. 1 Emanazione regolamento

Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore, previa deliberazione del Senato Accademico.

Le variazioni e le integrazioni, comprese quelle necessarie per il coordinamento e la miglior intelligibilità del testo, sono apportate al Regolamento entro il mese di dicembre di ciascun anno, con la procedura prevista nell'art. 64 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 66 dello Statuto, il Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nell'albo dell'Università, a meno che non sia diversamente disposto dal decreto di emanazione.

Il presente Regolamento deve tempestivamente essere reso pubblico anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici.

